

# SPECIALE EUROPA

MARZO 2025

REGIONE  
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON  
GLI ORGANI ED ORGANISMI  
COMUNITARI



***Consiglio europeo: nel corso dell'ultimo vertice sono stati affrontati numerosi temi fondamentali per il futuro dell'UE.***

I capi di Stato e di governo dell'UE si sono riuniti lo scorso 20 marzo a Bruxelles, per un vertice del Consiglio europeo incentrato sulla **competitività**, sul futuro della **difesa europea**, il prossimo **QFP**, **Ucraina**, **Medio Oriente**, **migrazione**, **oceani**.



Foto: Consiglio europeo

***Aggiornamenti dall'Unione europea***

Vi segnaliamo i principali risultati raggiunti sui temi trattati:

- **Competitività**

Di fronte a molteplici sfide complesse l'UE deve **rafforzare la propria competitività e accrescere l'autonomia strategica aperta e la resilienza dell'Europa** al fine di mantenere la propria prosperità e la propria leadership globale.

I leader hanno sottolineato che la necessità di investire nella difesa e la competitività dell'UE sono strettamente interconnesse.

Un'Unione più competitiva sarà un'Unione più forte, maggiormente in grado di proteggere i suoi cittadini, i suoi valori e i suoi interessi sulla scena mondiale, sostenendo nel contempo la sua prosperità e il modello sociale europeo.

Nelle Conclusioni del Consiglio europeo i leader hanno sottolineato inoltre che il 2025 dovrebbe segnare un cambio di passo al fine di stimolare la competitività, rafforzare il mercato unico, promuovere posti di lavoro di qualità e assicurare il successo della duplice transizione verde e digitale, in linea con gli obiettivi climatici concordati.

## **Edizione N. 70**

### **TEMI**

**Affari europei**

**Agricoltura e Foreste**

**Aiuti di Stato - Infrazioni**

**Ambiente**

**Commercio**

**Digitale**

**Energia**

**Istruzione**

**Ricerca & Innovazione**

**Salute**

**Trasporti**

**OPPORTUNITA' &  
BANDI**

**CONTATTI**

# Bussola per la competitività dell'UE



A tal proposito hanno convenuto di dare priorità alla semplificazione, all'abbassamento dei prezzi dell'energia e alla mobilitazione dei risparmi privati per sbloccare gli investimenti necessari. Hanno inoltre accolto con favore la [bussola per la competitività](#), il patto per l'industria pulita e l'agenda omnibus di semplificazione presentati dalla Commissione.

## **Semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi**

La semplificazione deve essere attuata a tutti i livelli per garantire un quadro normativo chiaro e favorevole all'innovazione, senza compromettere la prevedibilità, gli obiettivi strategici o il mercato unico.

A tale riguardo i leader hanno invitato la Commissione, il Consiglio e il Parlamento a:

- adoperarsi a favore del conseguimento dell'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi di almeno il 25%, e di almeno il 35% per le piccole e medie imprese;
- portare avanti i lavori sui pacchetti di semplificazione presentati il 26 febbraio 2025;
- adottare il meccanismo di rinvio dei termini ("stop-the-clock") della rendicontazione di sostenibilità e del dovere di diligenza entro giugno 2025;
- aderire, durante l'intero processo legislativo, ai principi del legiferare meglio.

Hanno inoltre invitato la Commissione a presentare ulteriori pacchetti di semplificazione, anche per quanto riguarda la decarbonizzazione industriale nonché la sicurezza e la difesa, e a proseguire l'esame del corpus giuridico dell'UE al fine di individuare modalità per semplificare e consolidare la legislazione vigente.





## Energia

L'UE è determinata a conseguire la sovranità e la neutralità climatica europee entro il 2050, rimanendo competitiva a livello mondiale. In tale contesto i leader hanno chiesto che siano intensificati con urgenza gli sforzi per:

- proteggere i cittadini e le imprese dagli elevati costi dell'energia;
- garantire l'approvvigionamento di energia a prezzi accessibili e pulita;
- realizzare un'autentica unione dell'energia prima del 2030, compresa un'elettrificazione che faccia ricorso a soluzioni a zero emissioni nette e a basse emissioni di carbonio;
- garantire una pianificazione degli investimenti a lungo termine a livello transfrontaliero ai fini della piena integrazione e interconnessione del mercato dell'energia dell'UE;
- consentire un aumento dell'approvvigionamento energetico dell'Europa.

Hanno inoltre accolto con favore il [piano d'azione della Commissione per un'energia a prezzi accessibili](#) ed esortato tutti i pertinenti portatori di interessi a iniziare a realizzare le azioni ivi previste nel 2025. [Prezzi dell'energia e sicurezza dell'approvvigionamento.](#)

## Unione del risparmio e degli investimenti

Al fine di rendere l'UE maggiormente competitiva e autonoma, è fondamentale creare mercati europei dei capitali realmente integrati e approfonditi realizzando l'unione dei mercati dei capitali e completando l'unione bancaria.

Un'autentica unione del risparmio e degli investimenti contribuirà a convogliare ogni anno centinaia di miliardi di euro di investimenti aggiuntivi verso l'economia europea.



In tale contesto, e alla luce della comunicazione della Commissione relativa alla strategia per l'unione del risparmio e degli investimenti, i leader hanno sottolineato la necessità di compiere passi decisivi nel 2025 e 2026 e hanno invitato:

- il Consiglio e il Parlamento europeo a raggiungere rapidamente un accordo su tutte le proposte in sospeso del piano d'azione del 2020 per l'unione dei mercati dei capitali, compresa quella in materia di insolvenza;
- la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori a favore di una maggiore partecipazione degli investitori al dettaglio nei mercati dei capitali mettendo a disposizione possibilità di investimento e di risparmio, anche a livello dell'UE;
- la Commissione a proporre rapidamente miglioramenti al prodotto pensionistico individuale paneuropeo esistente;
- la Commissione a proporre miglioramenti dell'ecosistema del private equity e del venture capital, come anche un 28° regime facoltativo di diritto societario che permetta alle imprese innovative di espandersi;
- la Commissione a proporre un quadro riveduto in materia di cartolarizzazioni.

I leader hanno inoltre sottolineato l'importanza di mobilitare finanziamenti privati per l'industria europea della difesa e hanno invitato la Commissione a valutare l'opportunità di avvalersi maggiormente di programmi dell'UE come InvestEU.

[Unione bancaria](#)

[Strategia per gli investimenti al dettaglio](#)

[Industria europea della difesa](#)

[Comunicazione relativa alla strategia per l'unione del risparmio e degli investimenti](#)

[Spiegazione dell'unione dei mercati dei capitali](#)



- **Difesa e sicurezza europee**

L'UE sta accelerando gli sforzi per rafforzare la sua prontezza alla difesa per affrontare le sfide immediate e future.

Sulla scorta del Consiglio europeo straordinario del 6 marzo e del libro bianco della Commissione sul futuro della difesa, i leader hanno chiesto un'accelerazione dei lavori su tutti i filoni per potenziare la prontezza dell'Europa alla difesa nel corso dei prossimi cinque anni.

Hanno chiesto inoltre che sia avviata con urgenza l'attuazione delle azioni individuate nelle conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025 nel settore delle capacità e che siano portati avanti i lavori relativi alle pertinenti opzioni di finanziamento.

A tal proposito hanno sottolineato inoltre che un'UE più forte e più capace contribuirebbe positivamente alla sicurezza globale e transatlantica e sarebbe complementare alla NATO, che, per gli Stati che ne sono membri, resta il fondamento della loro difesa collettiva.

[Sicurezza e difesa](#)

[Cooperazione UE-NATO](#)

[Libro bianco sul futuro della difesa europea](#)

[La difesa dell'UE in cifre](#)



- **QFP 2028-2034**

I leader dell'UE hanno proceduto a un primo scambio di opinioni sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), ossia il bilancio a lungo termine dell'UE, e sulle nuove risorse proprie, un tipo di entrate che contribuisce a finanziare le spese dell'UE.

[Il bilancio a lungo termine: una spiegazione](#)

[Finanziamento del bilancio dell'UE](#)



- **Ucraina**

A tre anni dall'inizio della guerra in Ucraina, l'UE continua a dimostrare la sua solidarietà e il suo sostegno all'Ucraina, ad oggi ha fornito 139,2 miliardi di euro, di cui 49,3 miliardi di euro in sostegno militare. L'UE è determinata nel sostegno all'Ucraina e il suo popolo, in coordinamento con gli alleati.

L'UE è impegnata a favore di una pace globale, giusta e duratura basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale. A tale proposito i leader dell'UE hanno ribadito i principi da loro stabiliti per i negoziati di pace in occasione del [Consiglio europeo straordinario, 6 marzo 2025](#).

Hanno inoltre accolto con favore la dichiarazione congiunta di Ucraina e Stati Uniti, comprese le proposte relative a un accordo di cessate il fuoco e agli sforzi umanitari, nonché la ripresa della condivisione di intelligence e dell'assistenza in materia di sicurezza da parte degli Stati Uniti. [Solidarietà dell'UE con l'Ucraina](#)

I leader dell'UE hanno sottolineato che intensificheranno il sostegno agli sforzi di riforma dell'Ucraina per diventare uno Stato membro. [Ucraina: allargamento](#).

- **Medio Oriente**

In linea con le precedenti conclusioni del Consiglio europeo, l'UE è pienamente impegnata a contribuire ad allentare la situazione e a ridurre le tensioni nella regione, come anche a continuare a fornire assistenza basata sulle esigenze alle popolazioni della regione, in particolare alle persone più vulnerabili, e a intensificare il suo impegno umanitario. [Posizione dell'UE sulla situazione in Medio Oriente](#).

### **Gaza**

Il Consiglio europeo deplora la rottura del cessate il fuoco a Gaza, che ha causato un numero elevato di vittime civili nei recenti attacchi aerei. Deplora inoltre il rifiuto di Hamas di consegnare i rimanenti ostaggi.



A tale proposito i leader dell'UE hanno chiesto un ritorno immediato alla piena attuazione dell'accordo di cessate il fuoco e liberazione degli ostaggi. Hanno sottolineato la necessità di compiere progressi verso la seconda fase di tale accordo, che porti alla liberazione di tutti gli ostaggi e alla cessazione permanente delle ostilità.

## **Siria**

I leader dell'UE hanno condannato fermamente le diffuse violenze perpetrate contro civili nella regione costiera della Siria. Hanno esortato le autorità di transizione a garantire la protezione di tutti i civili e a far sì che gli autori delle violenze siano chiamati a rispondere dei loro atti in conformità delle norme e degli standard internazionali. I leader hanno sottolineato altresì l'importanza di una transizione pacifica e inclusiva in Siria, libera da dannose ingerenze straniere, e hanno osservato che una giustizia di transizione globale è essenziale per la riconciliazione.

### • **Migrazione**

Dando seguito alle conclusioni passate, i leader hanno discusso dei progressi e incoraggiato ulteriori lavori relativamente ai seguenti aspetti:

- la dimensione esterna della migrazione, in particolare attraverso partenariati globali
- l'attuazione delle norme dell'UE adottate
- la prevenzione e il contrasto della migrazione irregolare, anche attraverso nuovi modi in linea con il diritto internazionale
- le azioni in materia di rimpatri
- i paesi terzi e di origine sicuri
- la lotta contro la strumentalizzazione e il traffico e la tratta di esseri umani
- l'allineamento in materia di visti da parte dei paesi vicini
- percorsi sicuri e legali in linea con le competenze nazionali





In tale contesto hanno invitato il Consiglio e il Parlamento europeo a compiere progressi sui fascicoli che presentano una dimensione migratoria, in particolare la recente proposta della Commissione sui rimpatri.

[Proposta relativa all'istituzione di un sistema comune dell'UE per i rimpatri](#)  
[Migrazione e asilo](#)

- **Oceani**

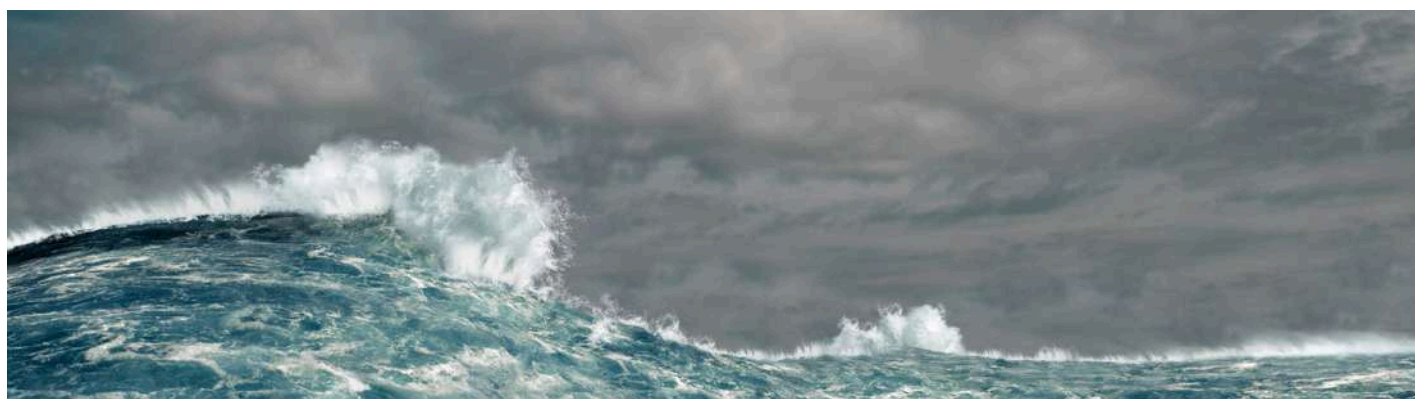
Nel contesto della triplice crisi planetaria rappresentata dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dalla perdita di biodiversità, i leader dell'UE hanno sottolineato l'importante ruolo degli oceani e dell'economia blu per rafforzare la competitività e la resilienza dell'UE, la sicurezza marittima come anche la sostenibilità e tutela ambientale.

A tale riguardo, i leader hanno:

- accolto con favore l'intenzione della Commissione di presentare un patto europeo per gli oceani che promuova la salute degli oceani e un'economia blu sostenibile e competitiva
- chiesto un'azione più intensa e maggiore ambizione a livello mondiale, compresa la ratifica accelerata dell'accordo dell'ONU relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (accordo BBNJ)
- fatto il punto sui preparativi per la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani
- [Sicurezza marittima](#)

**Maggiori informazioni:**

[Conclusioni del Consiglio europeo, 20 marzo 2025](#)



## ***I Borghi più belli dell'Italia centrale a Bruxelles per una due giorni di incontri, proposte ed approfondimenti.***

Conoscenza, Formazione, Azione. Sono questi i pilastri che hanno caratterizzato il viaggio-studio a Bruxelles di una delegazione dell'associazione I Borghi più belli d'Italia in Toscana, oggi composta da trenta Comuni, dal 17 al 19 marzo u.s., avvertito come necessario per conoscere e sviluppare le tematiche europee, al fine di dotarsi di strumenti professionali, utili a favorire potenziali scelte lavorative per i cittadini dei Borghi e a supportare indirizzi politici, nonché le scelte di governo per le Amministrazioni di riferimento.

Negli anni, l'associazione – nella sua declinazione regionale - ha sviluppato il tema Un Borgo europeo, la sfida di essere cittadini europei nei Borghi, articolato in vari incontri con esperti della materia che, partendo dal Manifesto di Ventotene e ripercorrendo le varie fasi storiche che hanno portato a definire l'Unione europea, ha delineato le modalità per il processo partecipativo degli enti locali alla luce della programmazione 2021-2027, evidenziando il ruolo e l'attività della Regione Toscana in tale processo.

Un processo, quindi, avviato nel tempo, che ha trovato la naturale conclusione – costituendone anche la base per un inizio operativo – in un viaggio-studio, organizzato e realizzato in collaborazione con l'ufficio della Regione Toscana a Bruxelles, per conoscere dal di dentro il funzionamento dell'ufficio stesso, incontrare funzionari europei della Rappresentanza italiana presso l'Ue e del Comitato europeo delle Regioni su temi cardine per i Borghi come l'agricoltura, l'istruzione e la politica di coesione, oltre che interloquire con gli eurodeputati eletti nella Circoscrizione Italia Centro a cui è stato consegnato un documento focalizzato sulla sfida più importante a cui i Borghi sono chiamati a rispondere: lo spopolamento.

Non solo: per dare ulteriore slancio all'impegno europeista anche ai Borghi dell'Umbria, del Lazio e delle Marche è stato proposto di condividere questa esperienza al fine di rappresentare uniformemente il nostro territorio di appartenenza, sia pure distinto in confini regionali, nelle caratteristiche omologhe che ci sono proprie.





Far parte de I Borghi più belli d'Italia significa, per ogni singolo Comune aderente portare avanti un' impegno, volto ad intraprendere un percorso condiviso per promuovere i territori e, soprattutto, ad unire le forze per affrontare le grandi sfide che investono i borghi, nessuno escluso: ovvero favorirne la crescita, unita ad uno sviluppo sostenibile e capace di incentivare la residenza frenando lo spopolamento, preservando un salutare stile di vita. Ed è proprio questa la sfida, trasversale – italiana ed europea – che attraversa i piccoli nuclei abitati: una sfida che non può essere affrontata da soli perché sproporzionata alle loro forze dotati di una voce troppo flebile per essere udita e, conseguentemente, ascoltata come meriterebbe.





Forti del convincimento del motto dell'Unione, "Uniti nella diversità", consapevoli della chiamata storica che chiede ad ognuno di essere parte attiva di un processo di cambiamento, capace di delineare il futuro delle prossime generazioni, sensibili al principio di responsabilità che ci indica la convenzione di Faro e in ottemperanza ai principi che regolano l'Unione europea, a conclusione della due giorni di studio, la delegazione ha proposto agli eurodeputati incontrati (Antonella Sberna, Francesco Torselli, Camilla Laureti, Dario Nardella, Carlo Ciccio, Matteo Ricci, Susanna Ceccardi, Marco Squarta) la possibilità di creare un progetto-pilota, secondo i dettami del Parlamento europeo, coinvolgendo altri due territori regionali europei con caratteristiche simili a quelli del territorio dell'Italia centrale.

Un progetto-pilota che abbia per finalità il contrasto allo spopolamento dei nostri territori e come azioni positive alcune tra le best practice, già riconosciute tali, capaci di estendersi all'intero territorio coinvolto nell'iniziativa, nella consapevolezza che questa modalità di lavoro abbia il duplice vantaggio di avviare concretamente il progetto, potendo contare su risultati già avvenuti e riconosciuti tali e, non ultimo, quello di evidenziare le best practice del singolo Borgo, spesso trascurate dagli altri e non accolte come patrimonio comune.

L'Europa dei Borghi, al contrario, vuole essere un grande patrimonio di opportunità, scambio, ricchezza condivisa, consapevole che solo insieme, con il contributo di tutti, si vincono le sfide.



## ***Affari europei, primi 100 giorni di mandato per la Commissione von der Leyen.***

La Commissione von der Leyen 2024-2029 ha da poco superato i suoi primi 100 giorni di mandato. Nonostante il difficile contesto di cambiamenti geopolitici, la Commissione UE ha mantenuto la rotta tracciata negli Orientamenti politici della Presidente Ursula von der Leyen e ha reso prioritario il rafforzamento della competitività dell'Europa, l'incremento della difesa europea e il sostegno all'Ucraina.

La Presidente von der Leyen ha tenuto una conferenza stampa e ha riflettuto sui primi mesi della sua Commissione, evidenziando i significativi progressi compiuti nella costruzione di un'Europa più forte, più sicura e più prospera.

La Presidente ha sottolineato il lavoro svolto per rendere l'Europa più competitiva, con otto **iniziative** correlate **presentate in soli 100 giorni**, tra cui la **Bussola della competitività**, il **Clean Industrial Deal**, i **dialoghi strategici sull'industria automobilistica e sull'acciaio**, l'**Unione delle competenze e la Visione per l'agricoltura e l'alimentazione**.

La Presidente ha anche richiamato l'attenzione sulla questione urgente della difesa e della sicurezza. Ha parlato dei valori europei che sono minacciati in un mondo di concorrenza geopolitica più dura. Per questo l'Europa deve essere pronta a difendersi.

La Commissione ha compiuto passi storici in questa direzione con il pacchetto REARM Europe, un piano da 800 miliardi di euro per la difesa, che è stato sostenuto all'unanimità dai leader in occasione del Consiglio europeo straordinario del 6 marzo.

Investendo nella prossima generazione di equipaggiamenti militari e di infrastrutture di sicurezza, l'UE può innescare un potente vento di coda per industrie importanti come la digitalizzazione, le reti di trasporto, le applicazioni AI, l'informatica quantistica e le comunicazioni sicure. Questo, a sua volta, avrà un impatto positivo sulla competitività e sulla crescita economica dell'Europa.



La Commissione è inoltre impegnata a sostenere le PMI in tutta l'Unione, che sono al centro della catena di approvvigionamento della difesa. Il Presidente ha dichiarato che i nuovi pacchetti omnibus semplificheranno le norme e ridurranno la burocrazia, soprattutto nel settore della difesa.

### **Un'Accademia di sicurezza per tempi straordinari**

Durante la conferenza stampa, la Presidente ha invitato a passare a una mentalità di preparazione e ha annunciato che convocherà il primo Collegio per la sicurezza. Questa nuova configurazione garantirà che i membri del Collegio ricevano aggiornamenti sugli sviluppi della sicurezza, compresa la sicurezza esterna e interna, l'energia, la difesa, la cibernetica e il commercio. Grazie a una comprensione approfondita delle minacce, comprese quelle ibride, la Commissione contribuirà alla sicurezza collettiva.

### **Maggiori informazioni:**

[Osservazioni della Presidente von der Leyen alla conferenza stampa](#)

[Scheda informativa sui 100 giorni](#)

[Sito web sui 100 giorni](#)

[100 giorni in carica - Azioni chiave](#)



## ***Affari europei, presentata la tabella di marcia dell'UE per i diritti delle donne: un nuovo impulso alla parità di genere.***

Purtroppo, per molte donne in Europa, i progressi verso la parità di genere sono ancora troppo lenti, esistono ancora innumerevoli norme discriminatorie strutturali che devono essere affrontate e superate.

Per questo motivo, la Commissione europea rafforza il suo impegno a favore della parità di genere, con una visione a lungo termine per i progressi da compiere. Con la nuova tabella di marcia per i diritti delle donne, la Commissione intende aprire ulteriormente la strada:

- alla libertà dalla violenza di genere;
- alle norme più elevate in termini di salute;
- alla parità di retribuzione e all'emancipazione economica;
- all'equilibrio tra vita professionale e vita privata e alla parità delle responsabilità in materia di assistenza;
- a pari opportunità occupazionali e condizioni di lavoro adeguate;
- a un'istruzione inclusiva e di qualità;
- a una partecipazione politica e una rappresentanza paritaria;
- a meccanismi istituzionali che rispettino i diritti delle donne.

La tabella di marcia si basa sui notevoli progressi compiuti nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025. Grazie a questa strategia, negli ultimi cinque anni sono stati compiuti progressi storici nell'UE, con norme in materia di trasparenza retributiva, equilibrio di genere nei consigli di amministrazione delle imprese e lotta alla violenza contro le donne.



La relazione 2025 sulla parità di genere nell'UE, anch'essa pubblicata recentemente, fornisce una panoramica più dettagliata di questi progressi e degli ambiti in cui sono necessarie ulteriori azioni.

**Maggiori informazioni:**

[Dichiarazione di principi per una società basata sulla parità di genere](#)

[Relazione annuale sulla parità di genere](#)

[Actions for gender equality](#)

[Strategia per la parità di genere](#)





## ***Affari europei, presentato dalla Commissione UE un nuovo sistema comune europeo per i rimpatri.***

L'11 marzo la Commissione europea ha proposto un sistema europeo comune per i rimpatri, un nuovo quadro giuridico con l'obiettivo di disporre di procedure di rimpatrio più rapide, semplici ed efficaci in tutta l'Unione europea. I rimpatri riguardano cittadini di paesi terzi che non hanno il diritto legale di soggiornare nell'UE dopo aver ricevuto una decisione di rimpatrio in uno degli Stati membri dell'UE.

Attualmente i rimpatri riusciti di tali persone sono pari a circa il 20 %, mentre le attuali norme in materia di rimpatrio differiscono da uno Stato membro all'altro, il che crea scappatoie che consentono l'abuso del sistema. Le nuove norme apportano chiarezza e forniscono agli Stati membri gli strumenti e la base giuridica necessari per rendere i rimpatri più efficienti nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

La proposta comprende il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio in tutti gli Stati membri, norme chiare sul rimpatrio forzato, incentivando nel contempo il rimpatrio volontario, obblighi più rigorosi per i rimpatriandi bilanciati da garanzie chiare e norme più rigorose per limitare gli abusi e gestire la fuga.



## **New European rules on Returns**

**Ensure swifter and  
more effective returns**



Foto: Commissione europea



Norme specifiche sono messe in atto per le persone che presentano un rischio per la sicurezza in modo che possano essere identificate e restituite più rapidamente. La legislazione introduce inoltre la possibilità di creare poli di rimpatrio nei paesi terzi, in cui le persone con un ordine di rimpatrio che soggiornano illegalmente nell'UE possono essere rimpatriate, sulla base di un accordo o di un'intesa conclusi a livello bilaterale o dell'UE. Tale accordo o intesa può essere concluso con un paese terzo che rispetta le norme e i principi internazionali in materia di diritti umani conformemente al diritto internazionale, compreso il principio di non respingimento. Le famiglie con minori e i minori non accompagnati sono esclusi e l'attuazione di tali accordi o intese deve essere soggetta a monitoraggio.

Il quadro giuridico proposto è un elemento fondamentale per integrare il patto sulla migrazione e l'asilo adottato l'anno scorso. Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio approvare la proposta. La Commissione sosterrà i colegislatori nell'avanzamento dei negoziati per il presente progetto di regolamento.

### **Maggiori informazioni:**

[Proposta di istituire un sistema europeo comune per i rimpatri](#)

[MEMO QandA](#)

[Scheda informativa - Un approccio globale in materia di migrazione](#)

[Scheda informativa - Un nuovo sistema di rimpatrio](#)

[Migrazione irregolare e rimpatrio](#)

[Ultime statistiche sui rendimenti](#)



## Affari europei, adottato il pacchetto IVA nell'era digitale.

Il pacchetto “IVA nell'era digitale” (ViDA) è stato adottato l'11 marzo 2025 a seguito di una nuova consultazione del Parlamento europeo e **sarà attuato progressivamente fino al gennaio 2035**.



### ADOPTION (TBC) 11 MARCH 2025

#### Immediately on entry into force of ViDA package:

- Ability of Member States to introduce **obligatory e-invoicing** under certain conditions – possible impact on businesses in Member States introducing e-invoicing (**national competence**)
- Improvements to the Import One-Stop-Shop (IOSS) framework to make it more robust by enhancing Member States' controls.

#### With effect from 1 January 2027

- Some slight legislative clarifications and alignments impacting those using the One-Stop Shop schemes (OSS and IOSS).

#### With effect from 1 July 2028:

- Deemed supplier measure for **platforms** facilitating the supply of short-term accommodation rental and passenger transport services – **impact on platforms facilitating short-term accommodation rental and passenger transport services** – however, Member States have the option to delay implementation until **1 January 2030**.
- **Single VAT Registration main elements** come into effect:
  - > *Extension of the OSS schemes including set of improvements to the processes involving IT investments and new transfer of own goods scheme*
  - > *Mandatory reverse charge for non-identified suppliers*

#### With effect from 1 July 2030:

- **Digital Reporting Requirements** measures coming into effect – main impact on **businesses** making cross border B2B supplies.

#### By 1 July 2035:

- Those Member States who had a **domestic digital real-time transaction based reporting obligation** before 1 January 2024 shall align their systems with the EU system.

Foto: Commissione europea



Al momento dell'entrata in vigore, gli Stati membri potranno introdurre la fatturazione elettronica obbligatoria a condizioni specifiche e saranno apportati miglioramenti al quadro normativo dell'Import One-Stop-Shop (IOSS) per migliorare i controlli.

A partire dal 1° gennaio 2027, piccoli chiarimenti legislativi avranno un impatto sugli utenti dei sistemi One-Stop Shop (OSS) e IOSS.

A partire dal 1° luglio 2028, le piattaforme per l'affitto di alloggi a breve termine e il trasporto di passeggeri dovranno conformarsi alle nuove misure sui fornitori presunti, mentre inizieranno le riforme sulla registrazione IVA unica e l'inversione contabile obbligatoria per i fornitori non identificati.

Gli obblighi di comunicazione digitale riguarderanno le transazioni B2B transfrontaliere a partire dal 1° luglio 2030.

Entro il 1° gennaio 2035, gli Stati membri con un obbligo di rendicontazione delle transazioni digitali in tempo reale dovranno allineare i loro sistemi agli standard UE, segnando la fase finale di questo pacchetto ViDA completo.

### **Maggiori informazioni:**

[L'IVA nell'era digitale](#)

[Viva la ViDA!](#)

[L'IVA nell'era digitale](#)



## ***Affari europei, presentati i dati sulle tendenze fiscali nell'UE.***

[I dati sulle tendenze fiscali](#) in tutti i paesi dell'UE forniscono una vasta gamma di informazioni sui principali indicatori fiscali, consentendo la valutazione dei sistemi fiscali da varie prospettive (per tipo di imposta, funzione economica, livello di governo e aliquote fiscali implicite, ecc.). Queste informazioni sono disponibili per tutti gli Stati membri dell'UE e per l'UE nel suo complesso, nonché per l'Islanda e la Norvegia.

L'ultima pubblicazione di Data on Taxation Trends mostra che il gettito fiscale in percentuale del PIL è sceso nel 2023 al punto più basso dal 2011.

[I dati sulle tendenze fiscali](#) pubblicati il 10 marzo 2025 mostrano che nel 2023 gli Stati membri dell'UE-27 hanno riscosso 6,711 miliardi di euro di imposte, con un aumento del 4,7 % rispetto al 2022. Tuttavia, la crescita del PIL nominale in un contesto economico inflazionistico ha comportato un calo del gettito fiscale in percentuale del PIL (dal 39,7 % nel 2022 al 39,0 % nel 2023). La Francia (43,8%), la Danimarca (43,4%) e l'Austria (43,1%) sono stati i paesi dell'UE-27 con il carico fiscale più elevato, mentre l'Irlanda (21,9%), la Romania (26,2%) e Malta (26,6%) hanno registrato il tasso più basso.

Esaminando la ripartizione per funzione economica nell'UE-27, le entrate provenienti dalle imposte sul lavoro (compresi i contributi sociali) sono aumentate in termini nominali del 5,9 % nel 2023, a causa degli aumenti salariali e di un mercato del lavoro forte. Le entrate derivanti dalle imposte sul capitale sono aumentate del 4,5%, sostenute dall'aumento dei profitti delle imprese, mentre le entrate derivanti dalle imposte sui consumi hanno avuto il tasso di crescita più basso (2,5%) a causa di una domanda interna lenta. Di conseguenza, la quota delle imposte sul lavoro (compresi i contributi sociali) sul gettito fiscale totale è aumentata nel 2023, passando dal 50,6 % al 51,2 %, equivalente alla diminuzione della quota delle imposte sui consumi, dal 27,6 % al 26,9 %. La quota del gettito dell'imposta sul capitale è rimasta invariata al 21,9%.



I dati sulle tendenze fiscali sono elaborati annualmente dalla direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale (DG TAXUD) in collaborazione con il gruppo di esperti sulle strutture dei sistemi fiscali, che comprende esperti dei ministeri delle Finanze nazionali ed è presieduto dalla DG TAXUD. I dati forniscono informazioni statistiche sul gettito fiscale per funzione economica, tipo di imposta, livello di governo e aliquote fiscali implicite. I dati di "Data on Taxation Trends" saranno utilizzati per la relazione annuale sulla tassazione per il 2025, la cui pubblicazione è prevista per giugno 2025, nonché per il ciclo del semestre europeo. La presente pubblicazione e il suo contenuto sono di esclusiva responsabilità dei servizi della Commissione.



## ***Affari europei, la Commissione europea ha selezionato 47 progetti strategici per garantire e diversificare l'accesso alle materie prime nell'UE.***

La Commissione ha adottato, per la prima volta, un elenco di 47 progetti strategici volti a rafforzare le capacità strategiche nazionali in materia di materie prime, che a loro volta rafforzeranno la catena del valore delle materie prime europee e diversificheranno le fonti di approvvigionamento. I nuovi progetti strategici segnano una tappa importante nell'attuazione della [normativa sulle materie prime critiche \(CRMA\)](#), che mira a garantire che l'estrazione, la trasformazione e il riciclaggio europei di materie prime strategiche soddisfino rispettivamente il 10 %, il 40 % e il 25 % della domanda dell'UE entro il 2030. Aiutando l'Europa a raggiungere questi obiettivi, i nuovi progetti strategici contribuiscono in modo significativo alle transizioni verde e digitale dell'Europa, sostenendo nel contempo l'industria europea della difesa e le industrie aerospaziali.

### **Panoramica dei progetti selezionati**

I 47 nuovi progetti strategici sono ubicati in 13 Stati membri dell'UE: Belgio, Francia, **Italia**, Germania, Spagna, Estonia, Cechia, Grecia, Svezia, Finlandia, Portogallo, Polonia e Romania. Coprono uno o più segmenti della catena del valore delle materie prime, con 25 progetti che comprendono attività di estrazione, 24 di trasformazione, 10 di riciclaggio e 2 di sostituzione delle materie prime. I progetti strategici riguardano 14 delle 17 materie prime strategiche elencate nella legge sulle materie prime critiche. Ciò comprende diversi progetti riguardanti il litio (22 progetti), il nichel (12 progetti), il cobalto (10 progetti), il manganese (7 progetti) e la grafite (11 progetti), che andranno particolarmente a beneficio della [catena del valore delle materie prime per batterie dell'UE](#). Questi progetti garantiranno che l'UE possa soddisfare pienamente i suoi parametri di riferimento 2030 per l'estrazione, la trasformazione e il riciclaggio di litio e cobalto, compiendo nel contempo progressi sostanziali per la grafite, il nichel e il manganese. Inoltre, altri progetti strategici riguardanti il magnesio (1 progetto) e il tungsteno (3 progetti) contribuiranno alla resilienza dell'industria della difesa dell'UE, che dipende dall'uso di tali materiali.



# Strategic Projects for the EU

## MAP LEGEND



|      |                                    |
|------|------------------------------------|
| Al   | Aluminium                          |
| B    | Boron                              |
| BRMs | Battery Raw Materials <sup>1</sup> |
| Co   | Cobalt                             |
| Cu   | Copper                             |
| Ga   | Gallium                            |
| Ge   | Germanium                          |
| C    | Graphite                           |
| Li   | Lithium                            |
| Mg   | Magnesium                          |
| Mn   | Manganese                          |
| Ni   | Nickel                             |
| PGMs | Platinum Group Metals              |
| REEs | Rare Earth Elements                |
| W    | Tungsten                           |

<sup>1</sup> Battery Raw Materials refer to lithium, cobalt, nickel, manganese and graphite



Fonte: Commissione europea

Disclaimer: The location of projects is based on a regional scale and doesn't reflect their exact geographical locations

Questi progetti sono stati selezionati in quanto contribuiscono all'approvvigionamento sicuro di materie prime strategiche dell'UE, rispettano criteri ambientali, sociali e di governance e sono tecnicamente fattibili. Inoltre, i progetti selezionati hanno anche dimostrato evidenti benefici transfrontalieri per l'UE.

## Vantaggi per i progetti selezionati

Per diventare operativi, i 47 progetti strategici prevedono un investimento complessivo di capitale di 22,5 miliardi di euro. Questi progetti potranno beneficiare di un sostegno coordinato da parte della Commissione, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie per diventare operativi, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti e il sostegno per connettersi con i pertinenti acquirenti. Essi beneficeranno inoltre di disposizioni semplificate in materia di autorizzazioni, al fine di garantire la prevedibilità per i promotori dei progetti, salvaguardando nel contempo le norme ambientali, sociali e di governance. In linea con la CRMA, la procedura autorizzativa non supererà i 27 mesi per i progetti di estrazione e i 15 mesi per gli altri progetti.





Attualmente, i processi di autorizzazione possono durare da cinque a 10 anni.

### **Contesto**

La legge sulle materie prime critiche (CRMA) è entrata in vigore il 23 maggio 2024. Lo stesso giorno la Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte per il riconoscimento dei progetti come progetti strategici con data limite il 22 agosto 2024. Le domande considerate complete sono state valutate dalla Commissione con il sostegno di esperti esterni per verificare se i progetti soddisfacessero i criteri pertinenti previsti dalla CRMA. Sulla base di tale valutazione, la Commissione ha individuato un elenco di progetti per l'estrazione, la trasformazione, il riciclaggio o la sostituzione di materie prime strategiche. La Commissione ha consultato il comitato per le materie prime critiche, composto dagli Stati membri e dal Parlamento europeo in qualità di osservatore, per discutere e adottare un parere sull'elenco dei progetti strategici il 20 febbraio 2025 e il 12 marzo 2025. La Commissione ha inoltre ricevuto domande per progetti ubicati in paesi terzi. La decisione sull'eventuale selezione di tali progetti sarà adottata in una fase successiva. La Commissione annuncerà a breve un nuovo invito a presentare candidature per progetti strategici, attualmente previsto per la fine dell'estate.

### **Maggiori informazioni:**

[Elenco dei progetti strategici](#)

[Mappa interattiva e schede](#)

[Normativa sulle materie prime critiche - Commissione europea](#)



***Affari europei, la Commissione europea ha stanziato 30 milioni di euro per rafforzare la protezione degli spazi pubblici.***

La Commissione europea ha selezionato [13 progetti](#), con la partecipazione di 163 partecipanti provenienti da 22 paesi dell'UE e da due paesi terzi, che riceveranno un bilancio totale di 30 milioni di euro nell'ambito del [Fondo Sicurezza interna \(ISF\)](#).

I progetti contribuiranno a rafforzare la protezione degli spazi pubblici come centri commerciali, trasporti pubblici, luoghi di intrattenimento e luoghi di culto. Alcuni progetti specifici mirano a proteggere i luoghi di culto, le scuole e le comunità ebraiche.

L'invito a presentare proposte alle autorità pubbliche, alle autorità di contrasto, agli istituti di ricerca e alle imprese private è stato pubblicato nel dicembre 2023.

I progetti selezionati stanno già svolgendo le loro attività o dovrebbero diventare operativi nella prima metà del 2025. Sosterranno l'attuazione dell'agenda antiterrorismo dell'UE e si concentreranno su settori quali la lotta al traffico di armi da fuoco, la lotta alle minacce poste dai droni non cooperativi e la protezione contro le minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari.

Questa iniziativa di finanziamento si basa sugli sforzi precedenti, con 22,7 milioni di EUR e 17,8 milioni di euro assegnati nel 2020 e nel 2022. Con questo investimento, la Commissione rafforza il suo impegno a proteggere i suoi cittadini e a prevenire futuri attacchi, promuovendo un'Europa più sicura per tutti.

**Maggiori informazioni:**

[Progetti finanziati nell'ambito del Fondo Sicurezza interna](#)  
[Azioni dell'Unione a tutela degli spazi pubblici](#)



## ***Affari europei, presentata la strategia dell'Unione europea in materia di preparazione per prevenire e reagire alle minacce e alle crisi emergenti.***

La Commissione europea ha lanciato la strategia dell'Unione in materia di preparazione per sostenere gli Stati membri e rafforzare la capacità dell'Europa di prevenire e rispondere alle minacce emergenti.

L'Unione europea si trova ad affrontare crisi e sfide sempre più complesse che non possono essere ignorate.

Dalle crescenti tensioni e conflitti geopolitici, alle minacce ibride e alla cibersicurezza, alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze straniere, ai cambiamenti climatici e all'aumento delle catastrofi naturali, l'UE deve essere pronta a proteggere i suoi cittadini e le funzioni sociali fondamentali che sono fondamentali per la democrazia e la vita quotidiana.

Concretamente, la strategia comprende 30 azioni chiave e un piano d'azione dettagliato per far progredire gli obiettivi dell'Unione in materia di preparazione, nonché per sviluppare una "cultura della preparazione fin dalla progettazione" in tutte le politiche dell'UE.

Tra gli obiettivi e le azioni principali della strategia figurano:

Proteggere le funzioni essenziali della società europea:

- Elaborare criteri minimi di preparazione per servizi essenziali quali ospedali, scuole, trasporti e telecomunicazioni.
- Migliorare lo stoccaggio di attrezzature e materiali critici.
- Migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e la disponibilità di risorse naturali critiche come l'acqua.

Promuovere la preparazione della popolazione:

- Incoraggiare i cittadini ad adottare misure pratiche, come il mantenimento delle forniture essenziali per un minimo di 72 ore in situazioni di emergenza.
- Integrare le lezioni di preparazione nei programmi scolastici e introdurre una Giornata europea della preparazione.





Rafforzare il coordinamento della risposta alle crisi:

- Istituire un polo di crisi dell'UE per migliorare l'integrazione tra le strutture di crisi dell'UE esistenti.

Rafforzare la cooperazione civile-militare:

- Condurre esercitazioni periodiche di preparazione a livello dell'UE, unendo forze armate, protezione civile, polizia, sicurezza, operatori sanitari e vigili del fuoco.
- Facilitare gli investimenti a duplice uso.

Rafforzare le capacità di previsione e anticipazione:

- Elaborare una valutazione globale dei rischi e delle minacce a livello dell'UE, contribuendo a prevenire crisi quali catastrofi naturali o minacce ibride.

Rafforzare la cooperazione pubblico-privato:

- Creare una task force di preparazione pubblico-privato.
- Formulare protocolli di emergenza con le aziende per garantire la rapida disponibilità di materiali, beni e servizi essenziali e garantire linee di produzione critiche.

Rafforzare la cooperazione con i partner esterni:

- Collaborare con partner strategici come la NATO in materia di mobilità militare, clima e sicurezza, tecnologie emergenti, cibernetica, spazio e industria della difesa.

Nel complesso, adottando un approccio proattivo alla preparazione, l'UE mira a costruire un continente più resiliente e sicuro, meglio attrezzato per affrontare le sfide del XXI secolo.



## Contesto

La relazione sulla preparazione e la prontezza dell'UE ha concluso che è urgente rafforzare la preparazione e la prontezza civili e militari dell'Europa ad affrontare le crescenti sfide odierne in materia di sicurezza - in materia di salute, migrazione, sicurezza tecnologica, clima, difesa o economia. La relazione chiedeva un profondo cambiamento di mentalità e un cambiamento nel modo in cui comprendiamo e diamo priorità alla preparazione in tutta l'Unione europea. Ha inoltre riconosciuto che la preparazione non è solo una responsabilità nazionale, ma uno sforzo europeo condiviso che richiede un ruolo più incisivo dell'Unione nel coordinamento e nel sostegno degli Stati membri in questo settore.

La strategia si concentra pertanto su un approccio integrato per tutti i rischi, un approccio che coinvolge l'intera amministrazione, che riunisce tutti gli attori pertinenti, a tutti i livelli di governo (locale, regionale, nazionale e dell'UE) e un approccio che coinvolge l'intera società, riunendo i cittadini, le comunità locali e la società civile, le imprese e le parti sociali, nonché le comunità scientifiche e accademiche.

Inoltre, lavorando a stretto contatto con gli Stati membri, l'Unione ha la capacità di affrontare crisi future e può fornire soluzioni sostanziali ed efficaci per i cittadini e le società. Gli eventi e i rischi che l'Unione europea ha attraversato negli ultimi anni e la risposta forte ed efficiente alla pandemia di COVID-19 hanno dimostrato come la stretta cooperazione tra l'Unione europea e gli Stati membri consenta di ottenere risultati migliori per le persone e le società.

### **Maggiori informazioni:**

[Comunicazione congiunta sulla strategia dell'Unione in materia di preparazione](#)

[Allegato della comunicazione congiunta sulla strategia dell'Unione in materia di preparazione](#)

[Scheda informativa](#)

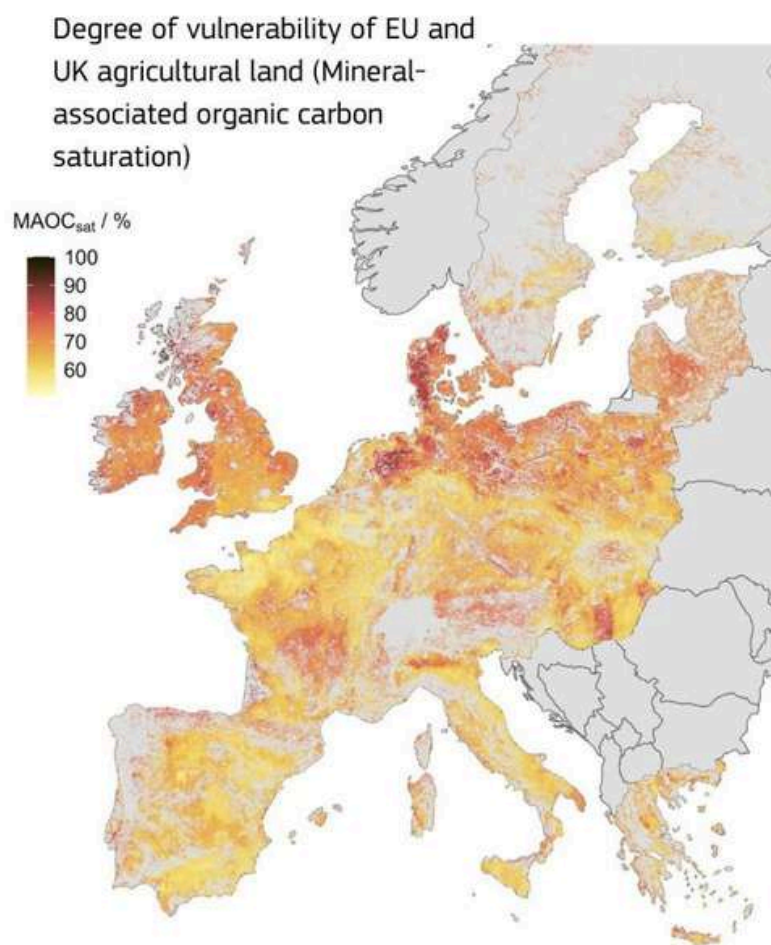


## AGRICOLTURA E FORESTE

***Il carbonio organico del suolo è a rischio in gran parte dei terreni agricoli europei.***

Secondo uno [studio condotto dal JRC \(Joint Research Centre\) e pubblicato su Nature Communications](#), il pool di carbonio organico del topsoil è ad alto rischio in 43-83 milioni di ettari di terreni agricoli dell'UE e del Regno Unito, principalmente nelle regioni fresche e umide. Ciò corrisponde al 23-44% di tutti i terreni agricoli dell'UE e del Regno Unito.

Tra i 26 e i 50 milioni di ettari non sono a rischio e hanno il potenziale per immagazzinare ulteriore carbonio, poiché sono lontani dalla saturazione e possono proteggere efficacemente il carbonio.



Fonte: Commissione europea



Lo studio conclude che la maggior parte dei suoli agricoli dell'UE necessita di ulteriori misure di protezione, come le colture di copertura, il miglioramento delle rotazioni colturali, la riduzione della lavorazione del terreno, le colture a radicazione profonda, l'aumento degli emendamenti organici e l'agroforestazione.

Questo studio fornisce spunti che possono essere utilizzati per implementare pratiche di gestione del carbonio più mirate ed efficaci nei suoli agricoli, ottimizzando sia l'area coperta che gli interventi che massimizzano lo stoccaggio del carbonio in forma stabile.

### **Perché il carbonio organico del suolo è importante?**

I suoli sono un grande serbatoio di carbonio. Il topsoil delle aree agricole dell'UE da solo contiene più di 10 volte la CO<sub>2</sub> delle attuali emissioni annuali totali di gas serra dell'UE.

Il carbonio organico del suolo sostiene anche la produttività dei terreni, migliorandone le condizioni strutturali, la capacità di trattenere l'acqua e l'apporto di nutrienti, rendendoli più resistenti alle perturbazioni legate all'uso del suolo e alle condizioni climatiche.

La crisi climatica ha aumentato la perdita di carbonio organico nel suolo. Recentemente è stato stimato che i suoli agricoli europei subiranno una perdita relativa dello 0,75% del carbonio organico totale del suolo tra il 2009 e il 2018. Ciò potrebbe indicare la necessità di intraprendere ulteriori azioni per invertire questa tendenza all'accumulo di carbonio nel suolo.

### **Combinare le variazioni di carbonio nel suolo e la vulnerabilità**

Mentre i cambiamenti nel carbonio organico totale del suolo sono informativi per valutare le tendenze generali, sono meno informativi in termini di potenziale futuro. Questo perché non tutto il carbonio organico del suolo è uguale.

Alcuni bacini sono più protetti perché il carbonio è legato a particelle minerali fini. Tuttavia, questa capacità protettiva ha un limite, noto come "saturazione". Una volta saturi, i terreni sono più vulnerabili alle perdite di carbonio.





I risultati del team di ricerca, basati sui dati della più grande banca dati armonizzata sui suoli ([LUCAS soil survey](#)), mettono in discussione la nozione tradizionale di capacità massima di saturazione universale. Hanno invece suggerito una “capacità di saturazione effettiva”, che varia nelle diverse zone pedo-climatiche, dando il via alla concettualizzazione del nuovo indice di rischio.

L'indice di rischio proposto combina sia le variazioni del carbonio organico nel suolo (pericolo) sia la saturazione del carbonio organico nel suolo (vulnerabilità) per identificare le aree a più alto rischio di ulteriori perdite di carbonio e le aree con un potenziale di accumulo.

### **Cosa sta facendo l'UE?**

Aumentare la quantità di carbonio nei suoli agricoli attraverso pratiche agricole più sostenibili può contribuire a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e a migliorare la sicurezza alimentare.

Nell'ambito della [Politica agricola comune](#) (PAC), l'uso sostenibile dei suoli agricoli è già sostenuto dai Piani strategici della PAC in tutti gli Stati membri attraverso una combinazione di misure obbligatorie e volontarie per gli agricoltori.





Inoltre, la recente entrata in vigore del quadro di certificazione Carbon Removal e Carbon Farming apre nuove opportunità commerciali per un mercato volontario del carbonio, premiando le attività agricole che accumulano carbonio, rispetto a una linea di base standardizzata, mantenendo o migliorando la biodiversità ed evitando il degrado del suolo.

Il nuovo indice di rischio rappresenta un passo avanti nell'identificazione e nella mitigazione dei rischi associati alla gestione del carbonio nel suolo. Fornisce ai decisori informazioni per dare priorità alle aree in cui preservare e accumulare carbonio organico nel suolo.

**Maggiori informazioni:**

[Rivisitazione del concetto di saturazione del carbonio nel suolo per la definizione di un indice di rischio nei suoli agricoli europei](#)  
[Indice di rischio del carbonio nel suolo](#)



## ***Agricoltori dell'acqua.***

"Agricoltori dell'acqua" è un kit di strumenti educativi per la trasformazione blu dell'acquacoltura nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Questa pubblicazione è progettata per portare insegnanti e studenti in tutto il Mediterraneo e il Mar Nero in un viaggio alla scoperta del settore dell'acquacoltura nella loro regione.

Diviso in tre unità per insegnanti, studenti di età compresa tra 5 e 12 anni e studenti di età compresa tra 13 e 18 anni, questo viaggio educativo mette in evidenza i benefici ambientali, sociali ed economici dei sistemi alimentari acquatici d'allevamento con attività incentrate sul divertimento, sul lavoro di squadra e sul pensiero critico.

Lavorando attraverso le attività del toolkit, gli studenti si uniranno alla trasformazione blu dell'acquacoltura e scopriranno il loro potere di contribuire a sistemi alimentari acquatici d'allevamento sostenibili e resilienti. [Sul seguente sito è possibile scaricare la pubblicazione.](#)



## AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

### ***Pacchetto infrazioni di marzo: decisione che interessa l'Italia.***

Con le decisioni sui casi di infrazione adottate periodicamente, la Commissione europea avvia azioni legali nei confronti degli Stati membri inadempienti agli obblighi previsti dal diritto dell'UE. Le decisioni qui esposte, relative a diversi settori e ambiti delle politiche dell'UE, mirano a garantire la corretta applicazione del diritto dell'UE a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Le decisioni principali adottate dalla Commissione sono illustrate di seguito, raggruppate per settore. La Commissione procede inoltre all'archiviazione di 91 casi in cui le divergenze con gli Stati membri interessati sono state risolte senza che fosse necessario proseguire oltre nella procedura.

Per maggiori informazioni sulla procedura di infrazione dell'UE si rinvia al testo integrale delle [domande frequenti](#). Per ulteriori dettagli sulla cronologia di un caso è possibile consultare il [registro delle decisioni sui procedimenti di infrazione](#).

### **Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI**

Lettera di costituzione in mora

### **La Commissione invita l'Italia a garantire il rispetto delle norme dell'UE sulla libera circolazione delle merci**

La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora all'Italia (INFR(2025)4000) poiché quest'ultima non ha rimediato all'incompatibilità dei suoi obblighi di etichettatura con gli articoli da 34 a 36 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ([TFUE](#)). L'Italia ha introdotto l'obbligo di apporre sui prodotti di consumo un'indicazione specifica che informa in merito alle situazioni in cui un prodotto, pur mantenendo inalterato il precedente confezionamento, ha subito una riduzione della quantità e un correlato aumento del prezzo per unità.



Sebbene la Commissione riconosca l'importanza di informare i consumatori riguardo a tali modifiche, l'obbligo di riportare questa informazione direttamente su ciascun prodotto interessato non sembra proporzionato. I requisiti nazionali in materia di etichettatura rappresentano un notevole ostacolo al mercato interno e compromettono gravemente la libera circolazione delle merci. La Commissione ritiene che le autorità italiane non abbiano fornito prove sufficienti della proporzionalità della misura, in quanto sono disponibili altre opzioni meno restrittive (ad esempio la fornitura delle medesime informazioni in prossimità dei prodotti interessati). Secondo la Commissione, l'Italia avrebbe inoltre violato la direttiva sulla trasparenza del mercato unico ([direttiva \(UE\) 2015/1535](#)), poiché la misura è stata adottata prima della scadenza del termine di differimento successivo alla notifica del disegno di legge da parte dell'Italia e senza tenere conto del parere circostanziato emesso dalla Commissione. La Commissione procede pertanto all'invio di una lettera di costituzione in mora all'Italia, che dispone ora di 2 mesi per rispondere e rimediare alle carenze segnalate dalla Commissione, trascorsi i quali, in assenza di una risposta soddisfacente, quest'ultima potrà decidere di emettere un parere motivato.



***Aiuti di Stato, la Commissione UE invita, i soggetti interessati, a presentare osservazioni sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita.***

La Commissione europea ha avviato una consultazione con la quale invita tutti i portatori di interessi a presentare osservazioni sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato che accompagna il patto per l'industria pulita.

Il 26 febbraio 2025 la Commissione UE ha pubblicato la comunicazione sul [patto per l'industria pulita](#), in cui ha annunciato l'adozione di una nuova disciplina degli aiuti di Stato nel secondo trimestre del 2025. La Commissione ha avviato una consultazione sul progetto di disciplina degli aiuti di Stato, la cui adozione è prevista per giugno 2025.

La nuova disciplina stabilirà in che modo gli Stati membri possono elaborare misure di aiuto di Stato a sostegno degli obiettivi del patto per l'industria pulita, cui è complementare, sulla base dell'esperienza acquisita con le disposizioni transitorie del quadro temporaneo di crisi e transizione (ossia le sezioni 2.5, 2.6 e 2.8). Una volta adottata, sostituirà il quadro temporaneo di crisi e transizione e dovrebbe restare in vigore fino al 31 dicembre 2030, offrendo così un orizzonte di programmazione più lungo agli Stati membri e prevedibilità e certezza degli investimenti alle imprese. Renderà meno stringenti alcune prescrizioni standard, come la procedura di gara obbligatoria per l'assegnazione degli aiuti di Stato, permettendo così un ricorso più rapido ai regimi una volta che questi sono istituiti dagli Stati membri.

La consultazione è aperta fino al 25 aprile 2025. Il progetto in questione e tutti i dettagli relativi alla consultazione sono disponibili a [questo indirizzo](#).

Il nuovo progetto di disciplina

Il progetto di disciplina degli aiuti di Stato stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti a favore di determinati investimenti e obiettivi sarebbero considerati compatibili con il mercato interno.



La Commissione incoraggia gli Stati membri a istituire, ove opportuno, regimi di aiuti di Stato, che una volta autorizzati consentono una rapida erogazione di aiuti individuali. La disciplina concorre pertanto alla semplificazione delle norme in materia di aiuti di Stato per i progetti che contribuiscono ad accelerare il perseguimento degli obiettivi del patto per l'industria pulita.

Il progetto di disciplina riguarda i tipi di misure di aiuto elencati di seguito:

- **Misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili:** gli Stati membri sarebbero autorizzati a istituire regimi di investimento nelle energie rinnovabili e nello stoccaggio dell'energia con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, sempre con garanzie sufficienti a tutelare la parità delle condizioni. Gli Stati membri avrebbero la facoltà di elaborare regimi relativi a tecnologie specifiche in funzione del mix energetico nazionale e concedere aiuti alle tecnologie meno mature, ad esempio l'idrogeno rinnovabile, seguendo una procedura semplificata senza gara d'appalto. Gli Stati membri dovrebbero garantire che i progetti ammissibili siano attuati entro un termine specifico al fine di produrre un reale effetto di accelerazione. La proposta contiene inoltre agevolazioni specifiche per gli aiuti di Stato a favore della flessibilità non fossile e dei meccanismi di capacità.
- **Misure che agevolano la decarbonizzazione industriale:** gli Stati membri potrebbero sostenere gli investimenti in tutte le tecnologie utili alla decarbonizzazione, decidendo di i) istituire regimi basati su gare d'appalto, o in alternativa ii) sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, entro determinati limiti. Per i progetti di dimensioni molto grandi, dovrebbero dimostrare che i finanziamenti pubblici non superano il deficit di finanziamento del progetto.



- **Misure che garantiscono una sufficiente capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite:** la proposta consentirebbe agli Stati membri di sostenere la produzione di determinate apparecchiature tecnologiche pulite (attualmente: batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio), nonché dei componenti chiave e delle materie prime critiche necessari per tale produzione. Gli Stati membri potrebbero istituire regimi di aiuti per sostenere gli investimenti necessari entro certi limiti (che sarebbero superiori per gli investimenti nelle zone assistite). Nel rispetto di rigorose misure di salvaguardia, gli Stati membri potrebbero anche fornire aiuti di importo più elevato per portare il sostegno per un determinato progetto al livello offerto nei paesi terzi, al fine di evitare il dirottamento degli investimenti al di fuori dell'Europa.
- **Misure di riduzione del rischio per gli investimenti privati:** gli Stati membri potrebbero adottare misure volte a ridurre i rischi associati agli investimenti privati nelle energie rinnovabili, nella decarbonizzazione industriale, nella capacità manifatturiera nel settore delle tecnologie pulite e in determinate infrastrutture energetiche.

### **Prossime tappe**

La **consultazione resterà aperta fino al 25 aprile 2025**. In tal modo sia gli Stati membri che gli altri portatori di interessi avranno sufficienti opportunità di esprimersi sul progetto di proposta della Commissione, consentendone comunque l'adozione tempestiva. Il progetto di disciplina è aperto alle osservazioni legate a qualsiasi aspetto ed è accompagnato da un questionario contenente una serie di domande specifiche.

Oltre alla consultazione avviata, sarà organizzata una riunione multilaterale con gli Stati membri per discutere la proposta.





## Contesto

La proposta oggetto di consultazione fa seguito a un'indagine che ha raccolto informazioni sull'esperienza degli Stati membri con le disposizioni transitorie del quadro temporaneo di crisi e transizione. Dall'indagine è emerso che il quadro temporaneo si è rivelato nel complesso utile e ha contribuito ad accelerare gli investimenti. Il nuovo progetto di disciplina presentata oggi si basa sulle informazioni condivise dagli Stati membri e sull'esperienza della Commissione nell'attuazione del quadro temporaneo di crisi e transizione.

Il 20 febbraio la Commissione ha pubblicato l'ultima [nota informativa sugli aiuti di Stato](#), che illustra i dati relativi all'applicazione del quadro temporaneo di crisi e transizione. Il documento sottolinea che, al giugno 2024, la Commissione aveva approvato aiuti per 47 miliardi di € nell'ambito delle disposizioni transitorie del quadro temporaneo, di cui 2,4 miliardi di € effettivamente concessi dagli Stati membri. I dati mostrano inoltre che, già nel primo semestre del 2024, la maggior parte degli Stati membri per i quali erano state approvate le misure transitorie aveva iniziato ad attuarle.

In parallelo continuano ad applicarsi le altre comunicazioni in merito agli aiuti di Stato (ad esempio la disciplina in materia di aiuti a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia), di cui gli Stati membri possono servirsi per misure diverse e più complesse.





## AMBIENTE

### ***La Toscana al centro del dibattito sull'economia blu sostenibile.***

Il 3 marzo, la sede di Bruxelles della Regione Toscana ha ospitato un evento dedicato alla Sustainable Blue Economy Partnership (SBEP), un'iniziativa europea che promuove la transizione verde e digitale nel settore marittimo. Alla presenza di rappresentanti istituzionali, ricercatori e stakeholder di tutta Europa, l'incontro, organizzato in collaborazione con TOUR4EU, ha approfondito il tema dei "Portafogli regionali" di progetti di ricerca e innovazione, un approccio incentrato sul coordinamento e sull'integrazione delle iniziative in corso tra diversi bacini marittimi.



L'incontro ha dato ampio spazio all'esperienza della Toscana, che si conferma una regione trainante nell'ambito della ricerca universitaria e della collaborazione internazionale. Tra gli esempi di successo illustrati durante l'evento, spicca FAMOS (Sustainable, Reliable, and Socially Acceptable Modular Floating Islands for Multi-use Offshore Spaces), coordinato dal professor Lorenzo Cappiotti dell'Università di Firenze. Il progetto, partito ufficialmente nel 2024, mira a sviluppare soluzioni modulari galleggianti per la produzione di energie rinnovabili offshore, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e all'accettabilità sociale.



Grazie a iniziative come questa, la Toscana consolida la propria posizione di hub d'eccellenza per la ricerca e l'innovazione in ambito marittimo, dimostrando come la cooperazione e la condivisione di competenze possano generare risultati significativi per l'intero territorio. Le sinergie attivate dalla Sustainable Blue Economy Partnership favoriscono nuove opportunità di sviluppo per le imprese locali e le comunità costiere, in linea con gli obiettivi europei di una crescita sempre più sostenibile e inclusiva. In questo contesto, TOUR4EU – l'associazione che riunisce la Regione Toscana e i sette atenei toscani – svolge un ruolo importante, creando ponti tra il mondo accademico, le istituzioni e le imprese per tradurre in progetti concreti, le strategie di innovazione promosse dall'Unione europea.



***Ambiente, la Commissione UE ha proposto di allineare lo status di protezione del lupo nella legislazione dell'UE alla convenzione di Berna.***

La Commissione europea ha proposto una modifica mirata degli allegati della [direttiva Habitat](#). Ciò allineerà la direttiva Habitat al mutato status di protezione del lupo da "strettamente protetto" a "protetto" ai sensi della [convenzione di Berna](#), entrata in vigore il 7 marzo scorso.

La proposta della Commissione offrirà maggiore flessibilità agli Stati membri nella gestione delle loro popolazioni locali di lupi, in modo che possano adottare misure ben adattate alle circostanze regionali. Poiché il lupo rimarrà una specie protetta, le misure di conservazione e di gestione degli Stati membri dovranno ancora raggiungere e mantenere uno stato di conservazione soddisfacente. Inoltre, gli Stati membri avranno ancora la possibilità di mantenere un livello più elevato di protezione del lupo, se ritenuto necessario ai sensi del diritto nazionale. Gli investimenti in adeguate misure di prevenzione dei danni rimangono essenziali per ridurre la predazione del bestiame. La Commissione continuerà ad aiutare gli Stati membri e le parti interessate nell'elaborazione e nell'attuazione di tali misure attraverso finanziamenti e altre forme di sostegno.

La proposta della Commissione relativa a una modifica mirata degli allegati IV e V della direttiva Habitat per quanto riguarda lo status di protezione del lupo dovrà ora essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.



## Contesto

Sulla base di un'analisi [approfondita dello status del lupo nell'UE, nel dicembre 2023 la Commissione ha proposto](#) di modificare lo status di protezione del lupo, che è stato poi [adottato dal Consiglio](#) nel settembre 2024.

A seguito di ciò, la Commissione, a nome dell'UE, ha presentato la proposta di modifica al segretariato della convenzione di Berna. La proposta è stata [approvata dal comitato permanente della convenzione il 6 dicembre 2024](#). La modifica delle appendici della convenzione di Berna è entrata in vigore il 7 marzo 2025, tre mesi dopo la sua adozione.

### Maggiori informazioni:

[Proposta della Commissione di modificare lo status di protezione del lupo \(Canis lupus\) nella direttiva Habitat](#)

[Grandi carnivori](#)

[Piattaforma delle parti interessate dell'UE sulla coesistenza tra le persone e i grandi carnivori](#)



## ***Ambiente, presentato un bilancio della legislazione dell'UE in materia di protezione dei mari e qualità delle acque di balneazione.***

La Commissione europea ha pubblicato le valutazioni di due direttive sulla protezione dei mari e degli oceani dell'UE e sulla qualità delle acque di balneazione terrestri.

Le leggi, in vigore rispettivamente dal 2008 e dal 2006, sono state valutate per misurarne i risultati finora conseguiti e individuare eventuali lacune e potenziali semplificazioni.

Dalla valutazione è emerso che la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino ha istituito un quadro ambizioso per monitorare meglio lo stato dei nostri mari e proteggere la vita marina dall'inquinamento e da pratiche non sostenibili.

Tuttavia, non ha pienamente raggiunto i suoi obiettivi di buono stato ecologico, originariamente previsti per il 2020, e vi è un chiaro margine per la riduzione degli oneri amministrativi attraverso la semplificazione normativa e una migliore gestione dei dati.

La direttiva sulle acque di balneazione è stata efficace nel proteggere i bagnanti nell'UE. Sulla base degli ultimi dati disponibili, nel 2023 almeno l'85 % dei siti di balneazione in mare e a terra è stato classificato "eccellente" nell'UE e gli standard minimi di qualità delle acque sono stati rispettati nel 96 % dei siti.

La valutazione conclude, tuttavia, che vi è margine per migliorare il livello effettivo di protezione della salute e dell'ambiente in un migliore allineamento con le ambizioni dell'UE in materia di "One Health" e "Competitività pulita", riducendo nel contempo gli oneri amministrativi rafforzando la coerenza con la direttiva quadro sulle acque.





La valutazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino ha concluso che la direttiva è stata parzialmente efficace nel conseguire i suoi obiettivi. Ha ottenuto un punteggio positivo per quanto riguarda alcuni obblighi, quali l'istituzione di un quadro a livello dell'UE per la protezione della biodiversità marina e l'uso sostenibile delle risorse marine, il miglioramento della cooperazione tra gli Stati membri e le regioni marine.

Ha anche generato dati e conoscenze che hanno portato a una migliore comprensione dei nostri mari e oceani e dell'impatto che le attività umane hanno su di essi. Ciò ha sostenuto l'adozione di una legislazione specifica, come la direttiva sulla plastica monouso.

L'attuazione della direttiva ha inoltre portato i paesi dell'UE a concordare limiti specifici su determinate pressioni sulla vita marina, tra cui i rifiuti delle spiagge, il rumore subacqueo e i danni ai fondali marini.

L'obiettivo di raggiungere un buono stato ecologico entro il 2020 non è stato pienamente raggiunto, dato che la biodiversità marina continua a diminuire in diverse aree e i livelli complessivi di inquinamento (in particolare da sostanze nutritive e chimiche) causano ancora danni alla vita marina.



Una nota positiva è che alcuni tipi di inquinamento stanno diminuendo (ad esempio i rifiuti costieri). Oltre a fattori esterni al di fuori del controllo diretto della direttiva (ad esempio la definizione delle priorità politiche, le azioni intraprese da paesi terzi), la valutazione conclude che questo risultato parzialmente insoddisfacente è dovuto anche a carenze normative e di governance inerenti alla direttiva, all'insufficiente coerenza con altri quadri, alla limitata cooperazione regionale e alle questioni relative ai dati.

I cambiamenti nell'ambiente marino possono tuttavia richiedere decenni e, nonostante queste carenze, si prevede che dalle azioni pertinenti intraprese finora possano ancora emergere benefici significativi.

La direttiva sulle acque di balneazione ha protetto i bagnanti in tutta l'UE attraverso l'identificazione dei siti di balneazione da parte delle autorità nazionali e il monitoraggio regolare di due parametri sanitari (enterococchi intestinali ed E. coli). Il suo valore è stato riconosciuto al di fuori dell'UE dal programma "Fondazioni per l'educazione ambientale - Bandiera [blu](#)", che applica gli stessi parametri microbiologici a livello globale.

La valutazione conclude che vi è margine per migliorare il livello effettivo di protezione della salute e dell'ambiente, in linea con l'obiettivo dell'UE di azzerare l'inquinamento e la biodiversità.

È stato inoltre individuato il potenziale di miglioramento e semplificazione del monitoraggio e della comunicazione attraverso la digitalizzazione. La coerenza con altri quadri giuridici, in particolare la direttiva quadro sulle acque, che copre tutte le acque interne, costiere e superficiali che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva sulle acque di balneazione, potrebbe essere ulteriormente rafforzata.



All'inizio di questa settimana la Commissione ha pubblicato [un quadro operativo delle prestazioni in materia di inquinamento zero nelle regioni e nelle città](#), che presenta anche la qualità delle acque di balneazione e i progressi compiuti in ciascuna regione, sulla base dei requisiti giuridici esistenti.

### **Contesto**

Tali valutazioni si basano su un obbligo giuridico previsto dalle direttive e sono state effettuate conformemente agli orientamenti della Commissione per legiferare meglio. Sono state svolte anche nel più ampio contesto politico del Green Deal europeo, con particolare attenzione al piano d'azione per l'inquinamento zero e alla strategia dell'UE sulla biodiversità.

Il seguito dato a tali valutazioni sarà discusso nel contesto dei lavori in corso sulla strategia per la resilienza idrica e sul patto europeo per gli oceani.

La direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino risale al 2008. Il suo obiettivo era raggiungere un buono stato ecologico dei mari europei entro il 2020, il che significa che sono puliti, sani e produttivi. Lo fa attraverso undici descrittori (come biodiversità, contaminanti e rifiuti).





Essa impone agli Stati membri di elaborare strategie per l'ambiente marino, anche adottando misure, per conseguire tale obiettivo. Queste strategie devono essere continuamente aggiornate nell'arco di cicli di sei anni. Essa impone inoltre agli Stati membri di cooperare con altri paesi che condividono la stessa regione marina.

La direttiva sulle acque di balneazione, adottata nel 2006, disciplina la gestione della qualità delle acque di balneazione in circa 22 000 siti di balneazione in tutta l'UE. Controlla la qualità delle acque di balneazione per due parametri microbiologici e richiede che siano adottate misure di gestione quando necessario e che le informazioni pertinenti siano messe a disposizione del pubblico.

La direttiva si applica a tutte le acque interne, costiere e superficiali contemplate dalla direttiva quadro sulle acque e impone agli Stati membri di adottare azioni specifiche nei luoghi in cui si aspettano che molte persone facciano il bagno.

**Maggiori informazioni:**

[Valutazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, allegato e sintesi](#)

[Valutazione e sintesi della direttiva sulle acque di balneazione](#)

[Orientamenti per legiferare meglio](#)

[Ambiente marino - Commissione europea](#)

[Acque di balneazione - Commissione europea](#)



## COMMERCIO

### ***La Commissione europea risponde ai dazi USA su acciaio e alluminio con delle contromisure.***

In risposta all'imposizione di nuovi e ingiustificati dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'UE, la Commissione UE ha avviato contromisure rapide e proporzionate sulle importazioni statunitensi nell'UE.

La Commissione europea condanna la decisione degli Stati Uniti di imporre tali tariffe, ritenendole ingiustificate, dirompenti per il commercio transatlantico e dannose per le imprese e i consumatori, in quanto spesso si traducono in un aumento dei prezzi.

La risposta della Commissione è calibrata e si basa su un approccio in due fasi:

- **In primo luogo**, la Commissione lascerà scadere il 1° aprile la sospensione delle contromisure esistenti contro gli Stati Uniti per il 2018 e il 2020. Queste contromisure riguardano una serie di prodotti statunitensi che rispondono al danno economico subito da 8 miliardi di euro di esportazioni di acciaio e alluminio dell'UE.

- **In secondo luogo**, in risposta alle nuove tariffe statunitensi che colpiscono oltre 18 miliardi di euro di esportazioni dell'UE, la Commissione sta presentando un pacchetto di nuove contromisure sulle esportazioni statunitensi. Tali misure entreranno in vigore a metà aprile, dopo aver consultato gli Stati membri e le parti interessate.

In totale, le contromisure dell'UE potrebbero quindi applicarsi alle esportazioni di beni statunitensi per un valore fino a 26 miliardi di euro, corrispondendo alla portata economica dei dazi USA.

Nel frattempo, l'UE rimane pronta a collaborare con l'amministrazione statunitense per trovare una soluzione negoziata. Le suddette misure possono essere revocate in qualsiasi momento qualora si trovi una soluzione.





La decisione della Commissione di ripristinare le contromisure 2018 e 2020 contro gli Stati Uniti avrà effetto immediato il 1° aprile.

Il processo avviato dalla Commissione in risposta alle nuove tariffe statunitensi procederà in base al Regolamento di esecuzione dell'UE, considerando la misura statunitense effettivamente come una misura di salvaguardia. Come primo passo di questo processo, una consultazione delle parti interessate della durata di due settimane si svolgerà fino al 26 marzo. Sulla base dei contributi raccolti, la Commissione finalizzerà la sua proposta per l'adozione delle contromisure e consulterà gli Stati membri nell'ambito della cosiddetta procedura di comitatologia. Una volta completato questo processo, la Commissione intende adottare l'atto giuridico che impone le contromisure entro la metà di aprile.

### **Contesto**

Nel giugno 2018, la prima amministrazione statunitense guidata dal presidente Trump ha introdotto tariffe su 6,4 miliardi di euro\* (8 miliardi di euro sulla base dei flussi e dei valori del 2024) di esportazioni europee di acciaio e alluminio. Nel gennaio 2020 sono seguite ulteriori tariffe, che hanno colpito circa 40 milioni di euro di esportazioni dell'UE di alcuni prodotti derivati dell'acciaio e dell'alluminio. In risposta, nel giugno 2018, l'UE ha introdotto le proprie contromisure su 2,8 miliardi di euro di esportazioni statunitensi verso l'UE\* (una risposta analoga dell'UE è seguita alla seconda serie di tariffe statunitensi nel 2020). L'entrata in vigore delle restanti misure di riequilibrio, che riguardano esportazioni per un valore massimo di 3,6 miliardi di euro\*, era prevista per il 1° giugno 2021. In seguito alle discussioni con gli Stati Uniti sul sistema di contingenti tariffari per gli esportatori dell'UE, l'UE ha sospeso queste misure fino al 31 marzo 2025 per dare spazio alle parti di trovare una soluzione a più lungo termine.



Il 10 febbraio 2025, gli Stati Uniti hanno annunciato l'imposizione di tariffe del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio e prodotti derivati. La Presidente von der Leyen ha immediatamente avvertito che tali dazi sono “negativi per le imprese, peggiori per i consumatori” e che avrebbero scatenato una risposta europea ferma e proporzionata.

I dazi statunitensi fino al 25% si applicheranno all'acciaio e all'alluminio di qualità industriale, ad altri prodotti semilavorati e finiti in acciaio e alluminio e ai loro prodotti commerciali derivati (dalle parti di macchinari ai ferri da maglia), coprendo fino a 26 miliardi di euro di esportazioni dell'UE negli Stati Uniti.

\*I valori presentati sono a prezzi correnti.

### **Maggiori informazioni:**

#### [I dazi statunitensi e le contromisure dell'UE spiegati](#)

Contromisure dell'UE che entrano automaticamente in vigore il 1° aprile 2025 e che sono state imposte nel [2018](#) e nel [2020](#).

#### [Relazioni commerciali UE-USA](#)

#### [Elenco dei prodotti che potrebbero essere oggetto di possibili misure](#)

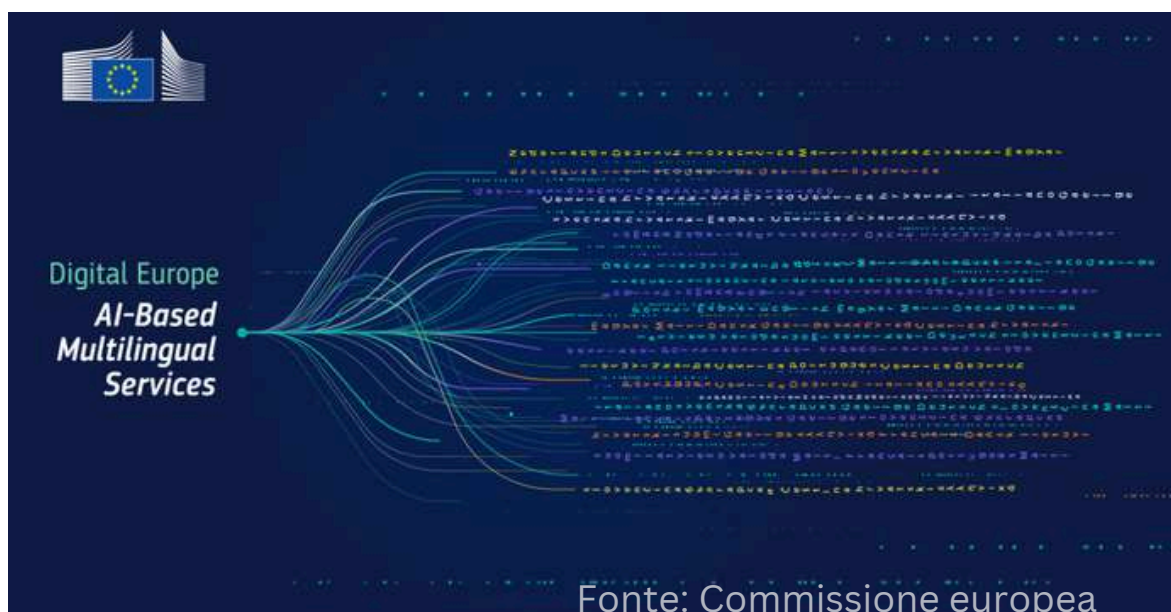
#### [Invito alle parti interessate](#)



## DIGITALE

### ***La Commissione europea ha presentato nuovi servizi multilingue basati sull'intelligenza artificiale.***

Stiamo ampliando i nostri servizi linguistici basati sull'intelligenza artificiale con WebText e Accessible Text, due strumenti innovativi che trasformano contenuti complessi in un linguaggio chiaro e comprensibile, a seconda del pubblico. Questi servizi si aggiungono a eTranslation, eBriefing ed eReply nell'ambito del Programma Europa Digitale.



Fonte: Commissione europea

### **Cosa fanno?**

- WebText ristruttura e semplifica i [contenuti dei siti web](#) destinati al grande pubblico, seguendo principi di scrittura chiara. Attualmente supporta l'inglese, il francese e il tedesco, mentre altre lingue verranno aggiunte.
- Accessible Text crea una prima bozza di [contenuti di facile lettura](#) per le persone con disabilità intellettive o difficoltà di lettura più gravi, utilizzando frasi brevi e un linguaggio semplice. Per il momento è disponibile solo in inglese, ma sono previste altre lingue. Entrambi i servizi sono accessibili attraverso un'interfaccia di facile utilizzo o integrati tramite un'API (connessione macchina-macchina).



## Chi può utilizzarli?

Questi strumenti di intelligenza artificiale sono disponibili per le istituzioni dell'UE, le amministrazioni pubbliche, il mondo accademico, le PMI, le ONG, i progetti del Programma Europa digitale e i candidati all'EPSO.

## Maggiori informazioni:

[Servizi di intelligenza artificiale](#) messi a disposizione dalla Commissione UE.



## ENERGIA

***La Commissione europea ha avviato il secondo ciclo intermedio di acquisti coordinati di gas tramite AggregateEU per garantire la stabilità e la prevedibilità degli approvvigionamenti.***

La Commissione UE ha avviato il secondo ciclo di abbinamenti a medio termine per coordinare gli acquisti di gas nell'ambito della [piattaforma AggregateEU](#).

Gli acquirenti dell'UE e della Comunità dell'energia potranno presentare e aggregare la loro domanda di gas per più periodi di sei mesi, dal luglio 2025 all'ottobre 2030, e accedere a offerte competitive da fornitori internazionali affidabili.

Per partecipare a questa offerta intermedia, la domanda deve essere presentata entro il 17 marzo e sarà messa in gara per la manifestazione di interesse da parte di potenziali fornitori dal 18 al 21 marzo.

Dopo che la domanda e l'offerta sono state abbinare attraverso la piattaforma, le singole aziende negoziano il loro contratto bilateralmente.

Le tornate intermedie su AggregateEU sono un servizio offerto dalla Commissione per garantire la stabilità e la prevedibilità dell'approvvigionamento di gas al di là della crisi a breve termine che l'UE ha dovuto affrontare negli ultimi anni. Fondamentalmente, questa nuova gara d'appalto a medio termine dimostra la costante determinazione dell'UE a diversificare le sue forniture energetiche.

Quest'ultimo ciclo si basa su un primo ciclo di medio termine di grande successo svoltosi nel febbraio 2024, quando le offerte hanno quasi triplicato la domanda presentata dalle imprese dell'UE. Si basa anche sui precedenti cicli a breve termine che dal 2023 sono riusciti a soddisfare 42 miliardi di metri cubi di richieste e offerte.



# AggregateEU

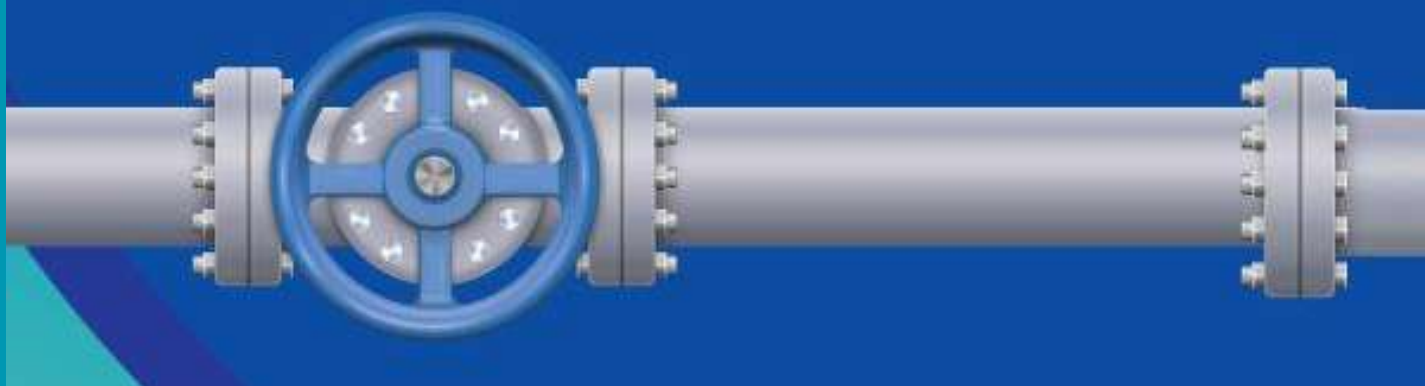


Foto: Commissione europea

## Contesto

AggregateEU è l'iniziativa faro della Commissione per l'aggregazione della domanda e l'acquisto coordinato di gas a livello europeo nell'ambito della piattaforma dell'UE [per l'energia](#), avviata nell'aprile 2023, per rendere l'approvvigionamento energetico dell'UE più diversificato, sicuro e coordinato. Conformemente alle disposizioni del pacchetto sull'idrogeno e i gas decarbonizzati, la Commissione sta attualmente lavorando all'istituzione di uno strumento permanente per l'acquisto in comune di gas e di altri meccanismi analoghi per l'aggregazione della domanda di materie prime importanti come l'idrogeno e le materie prime critiche.

## Maggiori informazioni:

[Piattaforma dell'UE per l'energia](#)





## ***Energia, l'asta della Banca europea dell'idrogeno riceve 61 offerte per il sostegno del Fondo per l'innovazione, tra cui 8 progetti marittimi.***

La seconda asta [della Banca](#) europea dell'idrogeno per la produzione di idrogeno rinnovabile ha attirato 61 offerte da progetti in 11 paesi dello Spazio economico europeo (SEE). Otto delle offerte sono state presentate nell'ambito dell'argomento marittimo specifico dai produttori di idrogeno con acquirenti nel settore marittimo.

La sovvenzione totale richiesta è superiore a 4,8 miliardi di euro, quattro volte la dotazione disponibile di 1,2 miliardi di euro fornita dal Fondo per [l'innovazione](#). L'insieme delle offerte tiene conto di una capacità totale degli elettrolizzatori di circa 6,3 Gigawatt (GWe). Nell'arco di dieci anni, questi progetti produrrebbero oltre 7,3 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile. Su base annua, ciò coprirebbe il 7 % dell'ambizione di REPowerEU dell'UE per la produzione interna di idrogeno rinnovabile nel 2030.

I produttori di idrogeno rinnovabile, quale definito nella direttiva [sulle energie rinnovabili](#) e nei relativi atti [delegati](#), hanno presentato offerte di sostegno sotto forma di premio fisso per chilogrammo di idrogeno rinnovabile prodotto per un periodo massimo di 10 anni. Il premio, per il quale i promotori del progetto hanno presentato un'offerta all'asta, copre il divario tra il costo di produzione e il prezzo che gli acquirenti sono attualmente disposti a pagare per l'idrogeno

Commissione europea



**IF24 AUCTION**

**61 BIDS RECEIVED**  
**8 FOR MARITIME TOPIC**

**INNOVATION FUND**  
Funded by the EU Emissions Trading System

Foto: Commissione europea



Gli Stati membri dell'UE possono inoltre beneficiare di un meccanismo di "aste come servizio", in base al quale i risultati dell'asta possono attrarre ulteriori finanziamenti nazionali per ulteriori progetti, nel pieno rispetto delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Nell'ambito della seconda asta della Banca [europea dell'idrogeno, Spagna, Lituania e Austria](#) hanno partecipato a questo regime, come annunciato nel novembre 2024, con un contributo fino a 836 milioni di euro in fondi nazionali. La Commissione invita gli altri Stati membri ad avvalersi di questo servizio.

### **I prossimi passi**

L'Agenzia esecutiva [europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#) sta ora valutando le offerte presentate in base ai criteri di qualificazione "pass/fail" delineati nel testo dell'invito. Tutte le offerte che passano saranno quindi classificate in base al loro prezzo di offerta. La CINEA prevede di informare sui risultati della valutazione entro la fine di maggio 2025 e i candidati prescelti saranno invitati a preparare e firmare le corrispondenti convenzioni di sovvenzione.

Le convenzioni di sovvenzione dovrebbero essere firmate al più tardi entro novembre 2025. I progetti selezionati dovranno raggiungere la chiusura finanziaria entro 2,5 anni e iniziare a produrre idrogeno rinnovabile entro cinque anni dalla firma della convenzione di sovvenzione. Riceveranno il premio fisso assegnato per un massimo di 10 anni dopo la produzione certificata e verificata di idrogeno rinnovabile.

Parallelamente al completamento della valutazione, la Commissione si baserà sugli insegnamenti tratti da questa seconda asta per preparare i termini e le condizioni per una terza asta per l'idrogeno, che intende avviare entro la fine del 2025.



## Contesto

Con un gettito stimato di 40 miliardi di euro dal sistema [di scambio di quote di emissione dell'UE](#) (EU ETS) tra il 2020 e il 2030, il Fondo per l'innovazione mira a creare incentivi finanziari affinché le imprese e le autorità pubbliche investano in tecnologie all'avanguardia a zero emissioni nette e sostengano la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica.

La Banca europea dell'idrogeno è un'iniziativa volta ad agevolare la produzione interna dell'UE e le importazioni di idrogeno rinnovabile. Mira a sbloccare gli investimenti privati nell'UE e nei paesi terzi affrontando le sfide in materia di investimenti, colmando il deficit di finanziamento e collegando la futura fornitura di idrogeno rinnovabile ai consumatori, contribuendo a raggiungere l'obiettivo di 20 milioni di tonnellate di idrogeno nel mix energetico dell'UE entro il 2030.

Consentirà inoltre alla Commissione di raccogliere dati affidabili sulla riserva di progetti dell'UE per l'idrogeno rinnovabile, sul livello di concorrenza per questo tipo di sostegno, sui costi di produzione dell'idrogeno rinnovabile e sul suo prezzo di mercato.

Nella sua [prima asta nel 2023](#), il Fondo per l'innovazione ha stanziato 694 milioni di [euro in sovvenzioni per sostenere sei progetti di produzione di idrogeno](#) che si qualificano come combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO), vale a dire che sono generati utilizzando energia elettrica da fonti rinnovabili e soddisfano i criteri di sostenibilità dell'UE.

Inoltre, il Fondo per l'innovazione ha stanziato oltre 12 miliardi di euro a favore di oltre 200 progetti innovativi in diversi settori attraverso i suoi precedenti [inviti generali a presentare proposte](#).



Con un bilancio rispettivamente di 2,4 miliardi di euro e 1 miliardo di euro, l'invito del Fondo [per](#) l'innovazione 2024 per le tecnologie a zero emissioni nette (IF24Call) e l'invito per le batterie (IF24Battery) sono ancora aperti fino al 24 aprile 2025. L'IF24Call sosterrà progetti di decarbonizzazione di diversa scala, nonché progetti incentrati sulla produzione di componenti per l'energia rinnovabile, lo stoccaggio di energia, le pompe di calore, la produzione di idrogeno e i progetti pilota. Il bando IF24Battery fornirà supporto a progetti in grado di produrre celle di batterie innovative per veicoli elettrici o implementare tecniche, processi e tecnologie di produzione innovativi.

**Maggiori informazioni:**

[Lancio degli inviti a presentare proposte e delle aste per il 2024](#)

[Offerta competitiva del Fondo per l'innovazione](#)

[Testo della chiamata all'asta IF24](#)

[Banca europea dell'idrogeno](#)



## ISTRUZIONE

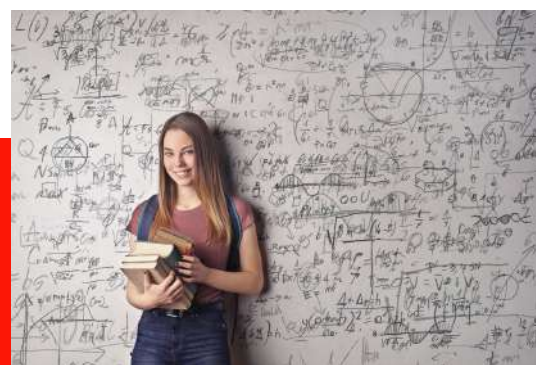
***Istruzione superiore europea: la rettrice dell'Università di Firenze a Bruxelles per incontri istituzionali di alto profilo e per promuovere iniziative chiave.***

La professoressa Alessandra Petrucci, rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, accompagnata dalla professoressa Giorgia Giovannetti, prorettrice per le Relazioni Internazionali, ha condotto una missione di due giorni a Bruxelles il 26 e il 27 febbraio scorsi. La visita mirava a coinvolgere i leader europei in iniziative fondamentali per il sistema universitario e a mettere in evidenza i contributi dell'Università di Firenze a livello europeo.

Il 26 febbraio, la rettrice Petrucci ha incontrato **Roxana Mînzatu, Vicepresidente esecutiva della Commissione Europea, titolare del portafoglio per le persone, le competenze e la preparazione.** La discussione si è focalizzata sul ruolo strategico delle alleanze universitarie nell'ambito della prossima iniziativa **Union of Skills**, evidenziando l'importanza della cooperazione per favorire la trasformazione e ridurre la frammentazione nel panorama universitario europeo.

Il 27 febbraio, la rettrice Petrucci ha incontrato i principali rappresentanti della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tra cui l'ambasciatore Marco Canaparo, Rappresentante Permanente Aggiunto e Ambasciatore presso il COREPER I, e Maria Palladino, attaché all'istruzione. Le discussioni si sono concentrate sull'**Iniziativa per il Diploma Europeo**, con raccomandazioni previste per il voto del Consiglio del 12 maggio.

In entrambi gli incontri, la rettrice Petrucci ha sostenuto la rapida promozione del Diploma Europeo su base volontaria, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri dell'UE.

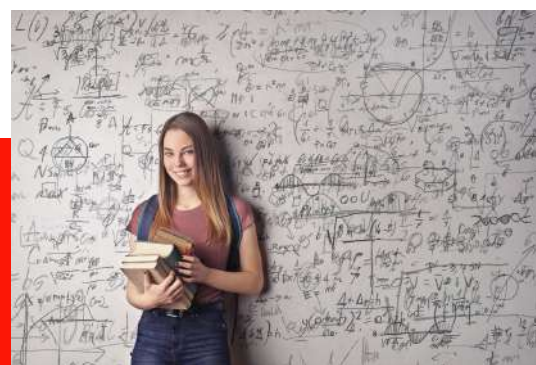


Ha sottolineato che il diploma europeo si basa su iniziative di successo come Erasmus Mundus, le azioni Marie Skłodowska-Curie e l'iniziativa delle università europee. Attraverso il coinvolgimento di diverse parti interessate, il Diploma Europeo punta a rafforzare l'attrattività internazionale dell'alta formazione, aumentandone la visibilità e la reputazione delle università aderenti e fornendo agli studenti competenze adeguate a un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Affrontando considerazioni strutturali, la rettrice Petrucci ha chiesto quadri flessibili e abilitanti che garantiscano la libertà accademica. Ha sottolineato l'importanza di accogliere i diversi sistemi educativi nazionali e di ridurre gli ostacoli burocratici per facilitare il rilascio congiunto dei diplomi. Inoltre, ha sottolineato la necessità di un processo di accreditamento transnazionale semplificato per sostenere l'attuazione del Diploma Europeo.

Esprimendo un forte sostegno al titolo di studio europeo, la rettrice Petrucci ha sottolineato l'atteggiamento proattivo dell'Italia, che ha integrato l'iniziativa nella sua strategia di internazionalizzazione dell'istruzione superiore. Ha inoltre evidenziato il contributo unico dell'alleanza EUniWell (European University for Well-Being), di cui l'Università di Firenze è orgogliosamente membro fondatore. EUniWell si concentra sulla promozione del benessere attraverso la ricerca e l'istruzione interdisciplinari, in linea con gli obiettivi più ampi dell'Unione delle competenze e della competitività europea.

Infine, la rettrice Petrucci ha sottolineato il ruolo strategico di TOUR4EU, l'associazione che rappresenta le università toscane a Bruxelles, evidenziando il contributo dell'Università di Firenze nel rafforzare i partenariati accademici europei e nel sostenere politiche a favore dell'internazionalizzazione e dell'eccellenza della ricerca.



## RICERCA & INNOVAZIONE

### *Secondo workshop JRC-Toscana: nuove opportunità per i ricercatori.*

L'11 marzo 2025 si è svolto online il secondo workshop tra il Joint Research Centre (JRC) e le università toscane, organizzato da TOUR4EU per presentare le opportunità di collaborazione scientifica e di carriera per i ricercatori degli atenei toscani.

L'iniziativa rientra nell'ambito del Memorandum of Understanding (MoU) firmato tra la Regione Toscana e il JRC, che mira a rafforzare i legami tra il mondo della ricerca e le istituzioni europee, favorendo una maggiore partecipazione dei ricercatori toscani alle attività del centro di ricerca della Commissione europea.

Dopo il primo workshop, che aveva esplorato le tematiche di biodiversità e sistemi alimentari sostenibili, questo secondo incontro si è concentrato sulle opportunità orizzontali offerte dal JRC.

Tra i temi trattati, sono stati approfonditi:

- l'**accesso alle infrastrutture di ricerca**,
- le **possibilità di collaborazione attraverso Horizon Europe**,
- i **programmi di dottorato collaborativo (CDP)**,
- le modalità di **coinvolgimento dei ricercatori nelle attività del JRC**.



Siti del JRC in Europa



Numerosi esperti del JRC hanno preso parte all'evento, offrendo una panoramica dettagliata sulle opportunità disponibili. La partecipazione attiva della Regione Toscana e delle università toscane dimostra l'importanza di rafforzare il dialogo con le istituzioni europee per garantire ai ricercatori del territorio nuove prospettive professionali, maggiore accesso alle infrastrutture di ricerca e opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sviluppo. Questo workshop fa parte di una **serie di incontri volti a creare una rete più solida tra le università toscane e il JRC**, promuovendo la valorizzazione della ricerca regionale a livello europeo e facilitando l'inserimento dei ricercatori toscani in reti scientifiche di alto livello.





## SALUTE

### ***La Commissione UE propone nuove norme per garantire un approvvigionamento stabile di medicinali critici.***

I pazienti nell'UE dovrebbero avere accesso ai medicinali di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno. Purtroppo, negli ultimi anni i paesi dell'UE hanno dovuto far fronte a gravi carenze di medicinali, aggravate da eventi globali come la pandemia da COVID-19.

L'atto legislativo sui medicinali critici, proposto dalla Commissione UE, punta a sostenere la produzione e a migliorare la disponibilità di medicinali critici nell'UE.

Le carenze di medicinali possono essere causate da problemi di produzione, da rischi delle catene di approvvigionamento e dalla concorrenza globale per le risorse.

Il nuovo atto legislativo intende superare queste sfide. Fra gli elementi chiave rientrano gli obiettivi di:

- migliorare la capacità di produzione di medicinali critici nell'UE attraverso progetti strategici;
- ricorrere agli appalti pubblici per incoraggiare catene di approvvigionamento affidabili di medicinali critici o migliorare l'accesso ad altri medicinali;
- sostenere gli appalti collaborativi tra i paesi dell'UE per garantire un accesso equo a medicinali importanti in tutta l'UE;
- esplorare la possibilità di realizzare partenariati internazionali per ridurre la dipendenza da un unico fornitore o da un numero limitato di fornitori.

Affrontare le carenze e garantire l'accesso ai medicinali è da molti anni una priorità per l'UE. Il nuovo atto integra le proposte legislative già presentate per affrontare questo problema, in particolare attraverso la riforma della strategia farmaceutica dell'UE.



L'Agenzia europea per i medicinali, insieme alle autorità nazionali, svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nella risposta a tali carenze critiche di medicinali.

**Maggiori informazioni:**

[Scheda informativa sull'atto legislativo sui medicinali critici](#)

[Modernising the EU pharmaceutical legislation](#)

[Agenzia europea per i medicinali](#)

[Alleanza europea per i medicinali critici](#)



## TRASPORTI

### ***Raggiunto l'accordo provvisorio sulla modernizzazione delle norme in materia di patenti di guida a livello UE.***

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo sulla sua iniziativa volta a modernizzare le norme dell'UE in materia di patenti di guida.

La nuova direttiva sulla patente di guida mira a ridurre il numero di incidenti sulle strade dell'UE e a ridurre gli oneri indebiti per i cittadini e le autorità relativi alle procedure amministrative. Per conseguire tali obiettivi, la direttiva contiene diversi elementi chiave, tra cui **l'introduzione di patenti di guida digitali** dell'UE accessibili tramite telefoni cellulari o altri dispositivi digitali e utilizzabili in tutta l'UE. Inoltre, **sarà introdotto un regime di guida accompagnata a livello dell'UE per i conducenti di 17 anni**, una misura che ha dimostrato di migliorare in modo significativo la sicurezza stradale. Tale regime può essere esteso anche ai conducenti di autocarri di 17 anni a determinate condizioni.

La nuova direttiva prevede anche un **periodo di prova a livello dell'UE per i conducenti inesperti**, una misura volta a ridurre il rischio di incidenti tra i nuovi conducenti. Dato che 2 collisioni mortali su 5 coinvolgono conducenti di età inferiore ai 30 anni, questa misura è particolarmente importante. Inoltre, la **direttiva introdurrà nuovi requisiti in materia di idoneità fisica e mentale alla guida**.

Anche la sicurezza di pedoni, ciclisti, scooter e altri utenti della micromobilità è una priorità della nuova direttiva. I conducenti dovranno dimostrare di essere consapevoli del rischio di questi utenti vulnerabili della strada durante le prove teoriche e pratiche. Le nuove norme consentiranno inoltre il riconoscimento delle patenti rilasciate in determinati paesi terzi che dispongono di un quadro per la sicurezza stradale simile a quello dell'UE.





## Patenti di guida digitali

Le nuove norme introdurranno una patente di guida completamente digitale, disponibile su un telefono cellulare o altro dispositivo digitale. Sarà emessa nel portafoglio di identità digitale dell'UE. Questa innovazione semplificherà le procedure amministrative sia per i cittadini che per le autorità nazionali, facilitando nel contempo notevolmente la sostituzione, il rinnovo e lo scambio delle licenze quando si spostano da uno Stato membro all'altro.

Dopo un breve periodo transitorio, **le patenti di guida digitali saranno rilasciate automaticamente in tutti gli Stati membri**. Tuttavia, **le patenti di guida fisiche rimangono disponibili su richiesta**, in particolare per coloro che non possiedono uno smartphone o preferiscono o hanno bisogno di un documento fisico (ad esempio quando si recano in paesi terzi che non riconoscono le patenti digitali).

## Regimi di guida accompagnati per i conducenti di 17 anni

La nuova direttiva **introduce un regime di guida accompagnata a livello dell'UE per i conducenti di auto di 17 anni** (categoria B). È stato dimostrato che i sistemi di guida accompagnati migliorano in modo significativo la sicurezza stradale. Gli Stati membri avranno la possibilità di introdurre tale regime a determinate condizioni anche per gli autotrasportatori di 17 anni (categorie C1, C1E e C), con il riconoscimento reciproco di tali regimi tra gli Stati membri che lo applicano.

## Regole più severe per i conducenti alle prime armi

La nuova direttiva introduce un **periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti**, durante il quale saranno soggetti a norme e sanzioni più severe in tutta l'UE.



Ciò è essenziale in quanto, anche se i giovani conducenti rappresentano solo l'8% di tutti i conducenti di automobili, 2 collisioni mortali su 5 coinvolgono un conducente o un pilota di età inferiore ai 30 anni.

### **Controlli più sistematici dell'idoneità alla guida**

L'idoneità alla guida dei titolari di patente di guida sarà in futuro verificata in modo più sistematico. La nuova direttiva contiene diverse disposizioni volte a verificare se un conducente è ancora (fisicamente e mentalmente) in grado di guidare. Come minimo, ai conducenti sarà chiesto di compilare un'autovalutazione prima del rilascio della patente e ad ogni rinnovo della patente o di conformarsi ad altri sistemi di valutazione concepiti a livello nazionale.

### **Migliore protezione degli utenti della strada vulnerabili**

Per proteggere meglio gli utenti della strada vulnerabili come pedoni, ciclisti e utenti di scooter elettrici e altri dispositivi di micromobilità, le nuove norme adeguano i requisiti di formazione e test per porre maggiormente l'accento sulla sicurezza di questi gruppi.

### **Adeguare le norme in materia di licenze ai progressi tecnici**

Per allineare le norme in materia di patente di guida ai progressi tecnici dei veicoli e alla transizione verso veicoli a emissioni zero, i nuovi requisiti di prova valuteranno, ad esempio, le conoscenze e le competenze legate ai sistemi avanzati di assistenza alla guida e ad altre tecnologie automatizzate.

### **Promozione dell'uso di veicoli a propulsione alternativa e di altri veicoli speciali**

La nuova direttiva sulla patente di guida consente inoltre di guidare con una patente di categoria B veicoli alimentati con combustibili alternativi, compresi i veicoli di emergenza, con un peso massimo fino a 4,25 tonnellate (invece di 3,5 tonnellate).





Ciò tiene conto del fatto che i veicoli alimentati con combustibili alternativi sono spesso più pesanti dei veicoli a propulsione convenzionale, dovrebbero quindi contribuire a promuoverne la diffusione sul mercato, in quanto non è necessaria una categoria di patente più elevata per guidarli.

Saranno inoltre introdotte nuove norme che consentiranno ai conducenti titolari di una patente di guida di categoria B di acquisire, dopo una formazione o un test mirati decisi dallo Stato membro, diritti aggiuntivi per guidare autocaravan pesanti.

### **Riconoscimento a livello dell'UE delle patenti UE rilasciate in cambio di licenze di determinati paesi terzi**

Attualmente le patenti dell'UE rilasciate in uno Stato membro dell'UE in cambio di patenti di guida originarie di un paese terzo recano il codice "70" e non devono essere riconosciute da altri Stati membri se i loro titolari vi risiedono. La **nuova direttiva prevede il riconoscimento a livello dell'UE delle licenze UE rilasciate in cambio di licenze rilasciate da determinati paesi terzi che dispongono di un quadro di sicurezza stradale simile a quello dell'UE**. Insieme agli Stati membri, la Commissione valuterà e deciderà, paese per paese, quali paesi terzi devono beneficiare di tale trattamento.



## **Consentire ai cittadini di ottenere la patente di guida nel loro Stato membro d'origine a determinate condizioni**

Prendendo la patente di guida non dovrebbe essere un esame di lingua. Pertanto, le nuove norme consentiranno ai cittadini di ottenere la patente di guida nel loro Stato membro di cittadinanza nel caso in cui lo Stato membro in cui vivono non fornisca l'interpretazione o la traduzione nella loro lingua (UE) quando desiderano acquisire la prima patente di guida di categoria B (autovettura).

Il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno ora formalmente la nuova direttiva, che entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. **Gli Stati membri avranno quattro anni di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale.**

### **Contesto**

La sicurezza stradale è un importante problema sociale. Nel [2024, quasi 20.000 persone sono state uccise in incidenti stradali](#) nell'Unione europea. L'UE si è prefissata l'ambizioso obiettivo "zero vittime della strada" entro il 2050, con un obiettivo intermedio di riduzione del 50 % dei decessi entro il 2030.

La sicurezza stradale è una responsabilità condivisa tra l'UE e gli Stati membri. Mentre le autorità nazionali e locali realizzano la maggior parte delle azioni quotidiane, l'UE contribuisce con norme di sicurezza per le infrastrutture e i veicoli e per le prove di guida e le licenze, coordina la cooperazione transfrontaliera tra le autorità e gli sforzi per lo scambio delle migliori pratiche e finanzia progetti in materia di sicurezza stradale.

La direttiva su cui è stato trovato l'accordo fa parte del pacchetto sulla sicurezza stradale, una serie di tre proposte legislative che la Commissione ha presentato il [primo marzo 2023](#).



## OPPORTUNITA' & BANDI

### *Premi dell'UE per la Capitale europea e Pioniere verde del turismo intelligente*

La Commissione europea ha lanciato l'**edizione 2026** dei concorsi **Capitale europea del turismo intelligente** e **Pioniere verde europeo del turismo intelligente**.

Essendo uno dei principali settori economici dell'UE, il turismo svolge un ruolo cruciale nella crescita economica e nella creazione di posti di lavoro. L'iniziativa "**Turismo intelligente**" riconosce le città che attuano nuovi strumenti e pratiche digitali come le pari opportunità e l'accesso ai visitatori, lo sviluppo sostenibile e il sostegno alle industrie creative e ai talenti locali. Con questi concorsi, la Commissione europea promuove e premia il futuro del turismo intelligente e sostenibile in Europa.

Per competere per i titoli 2026, le città sono invitate a dimostrare le loro pratiche turistiche innovative e [presentare le loro domande online](#). Le candidature saranno dapprima valutate da un gruppo di esperti indipendenti. Nella seconda fase, le città preselezionate saranno invitate a presentare la loro candidatura di fronte alla giuria europea. La giuria europea selezionerà due vincitori, la "Capitale europea del turismo intelligente 2026" e il "pioniere verde europeo del turismo intelligente 2026", che saranno annunciati nel novembre 2025.


Entrambi i concorsi sono aperti alle città di tutta l'UE e ai paesi [terzi che partecipano al programma per il mercato unico \(ex programma COSME\)](#). I paesi ammissibili comprendono tutti i 27 Stati membri dell'UE e i paesi terzi che partecipano all'SMP, tra cui Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Turchia e Ucraina.



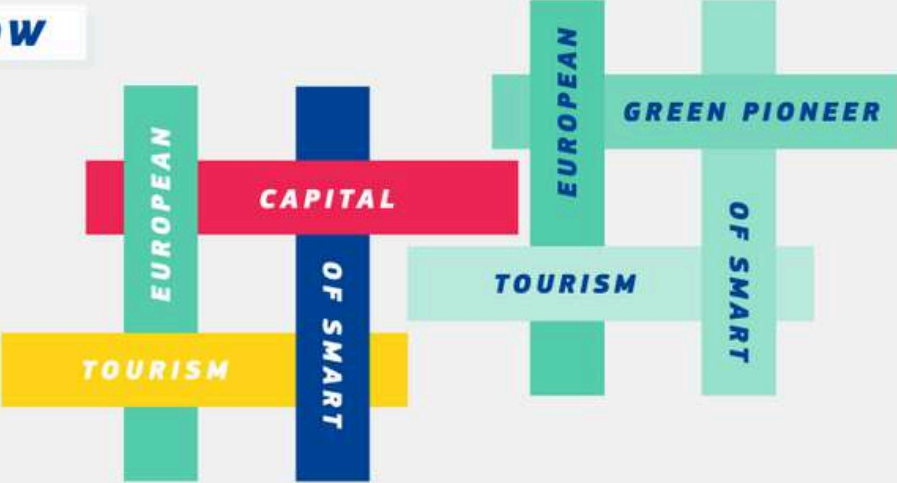


## OPPORTUNITA' & BANDI

**2026 EUROPEAN CAPITAL & GREEN PIONEER OF SMART TOURISM COMPETITIONS**

INITIATIVE OF THE EUROPEAN UNION 

**APPLY NOW**



The graphic consists of two main cross-shaped elements. The first is a yellow horizontal bar labeled 'TOURISM' and a blue vertical bar labeled 'OF SMART'. The second is a light green horizontal bar labeled 'GREEN PIONEER' and a light green vertical bar labeled 'OF SMART'. A red horizontal bar labeled 'CAPITAL' is positioned between the two vertical bars. The word 'EUROPEAN' is written vertically on the left side of both vertical bars.

**Capitale europea del turismo intelligente 2026** – Smart gets you further

La Capitale europea del turismo intelligente riconosce i risultati eccezionali conseguiti dalle città europee come destinazioni turistiche in quattro categorie: sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, patrimonio culturale e creatività.

Ha una comprovata esperienza di successo. La Capitale europea del turismo intelligente 2026 è la settima edizione del concorso. Torino è stata selezionata come Capitale Intelligente 2025. I precedenti vincitori includono Dublino come Capitale 2024, Pafos e Siviglia come Capitali 2023, Bordeaux e Valencia come Capitali 2022, Göteborg e Malaga come Capitali 2020, mentre Helsinki e Lione hanno vinto il concorso inaugurale e tenuto congiuntamente i titoli del 2019. Dal 2024, c'è solo un vincitore del concorso Capitale europea del turismo intelligente a causa di un cambiamento nelle regole del concorso, mentre le edizioni precedenti presentavano due vincitori ogni anno.



## OPPORTUNITA' & BANDI

Il concorso Capitale europea del turismo intelligente è aperto alle città con una popolazione di oltre 100.000 abitanti. Per ulteriori informazioni, consultare la guida per i candidati alla Capitale [europea del turismo intelligente](#).

### **Pioniere verde europeo del turismo intelligente 2026 - Il verde apre la strada**

Il concorso European Green Pioneer of Smart Tourism premia le destinazioni turistiche sostenibili emergenti in tutta Europa. Mira a premiare le destinazioni più piccole che hanno attuato con successo strategie per promuovere il turismo sostenibile attraverso pratiche di transizione verde.

Il concorso si basa sul principio di promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile nelle destinazioni più piccole che porta valore all'economia, al pianeta e alle persone.

Essere il pioniere verde europeo del turismo intelligente 2026 consentirà alla città vincitrice di fungere da ispirazione per altre destinazioni turistiche in tutta Europa, migliorare il profilo della loro città come destinazione di viaggio di qualità, attrarre visitatori e generare crescita economica in modo sostenibile.

Il concorso Pioniere verde è aperto alle città con una popolazione compresa tra 25 000 e 100 000 abitanti. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alla guida [per i candidati all'iniziativa "European Green Pioneer of Smart Tourism"](#) (Pioniere verde europeo del turismo intelligente).



## OPPORTUNITA' & BANDI



Sia la Capitale europea che il Pioniere verde del turismo intelligente 2026 beneficeranno del sostegno alla comunicazione e al branding per tutto il 2026, che racconteranno la storia delle eccezionali pratiche intelligenti, innovative e sostenibili che li hanno fatti risaltare e vincere.

Ciò comprenderà la produzione di un video promozionale, una grande scultura di hashtag da installare in una posizione di rilievo, diverse attività promozionali e visibilità a livello dell'UE e internazionale.

I vincitori avranno anche la possibilità di unirsi a una rete crescente e attiva di destinazioni intelligenti che sono state preselezionate nelle precedenti edizioni di entrambi i concorsi, scambiare le migliori pratiche e imparare gli uni dagli altri.

Per entrambi i concorsi, le candidature devono pervenire entro: **30 maggio 2025**.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### ***Premi dell'UE per la produzione biologica 2025, aperte le candidature***

Sono aperte le candidature per la quarta edizione dei premi UE per la produzione biologica, le candidature rimarranno aperte fino al 27 aprile 2025. Questi premi celebrano i leader della catena del valore biologica che sviluppano progetti stimolanti che migliorano la produzione e il consumo di alimenti biologici.

I vincitori di quest'anno saranno celebrati durante la cerimonia di premiazione della Giornata europea della produzione biologica, il 23 settembre a Bruxelles.

I premi dell'UE per la produzione biologica sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal Comitato [economico e sociale](#) europeo, [dal Comitato europeo delle regioni](#) e dal [COPA-COGECA](#) e [IFOAM Organics Europe](#), con la partecipazione del Parlamento europeo e del Consiglio alla valutazione.

Sette premi saranno assegnati in sei categorie:

- [Miglior agricoltore biologico \(femminile e maschile\)](#)
- [Migliore Regione/Biodistretto biologico](#)
- [La migliore Città biologica](#)
- [Migliore PMI di trasformazione di alimenti biologici](#)
- [Miglior rivenditore di alimenti biologici](#)
- [Miglior ristorante/servizio alimentare biologico](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI



### Chi può candidarsi?

Può candidarsi qualsiasi attore o istituzione dell'UE con un progetto degno di nota che contribuisca a migliorare l'accessibilità economica e l'accessibilità dei prodotti biologici nell'UE. Ciò include non solo gli agricoltori biologici, le regioni o i biodistretti, o le imprese uniche come negozi o ristoranti biologici, ma anche le città che offrono, ad esempio, pasti biologici agli alunni delle scuole locali o promuovono attivamente la produzione biologica.

### Come candidarsi

Le candidature sono accolte in tutte le lingue ufficiali dell'UE tramite un modulo online disponibile fino al 27 aprile 2025. Le domande ammissibili saranno esaminate dalla giuria dell'EU Organic Awards sulla base dei criteri di eccellenza, innovazione, sostenibilità e potenziale per replicare il progetto in altre parti dell'UE. I progetti vincitori svolgeranno un ruolo chiave nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulla produzione biologica all'interno dell'UE.

### Contesto

L'agricoltura biologica è fondamentale per proteggere l'ambiente, il clima, la biodiversità e il benessere degli animali. Fornendo alimenti di alta qualità con un'impronta ambientale minima, l'agricoltura biologica è fondamentale per lo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili in tutta l'UE.



## OPPORTUNITA' & BANDI



Nel 2021 la Commissione europea ha adottato un [piano d'azione per aumentare la domanda e l'offerta di prodotti biologici](#) e per migliorare la sostenibilità della produzione biologica.

Gli Stati membri sono stati incoraggiati a fissare obiettivi ambiziosi per l'agricoltura biologica nell'ambito dei loro piani strategici [della PAC](#) e dei piani d'azione nazionali per l'agricoltura biologica. Negli ultimi anni, e più in particolare dal 2023, la politica agricola comune ha rafforzato il sostegno finanziario per la conversione all'agricoltura biologica e il mantenimento della stessa.

Nel settembre 2023 la Commissione europea ha pubblicato [una relazione sull'attuazione del piano d'azione](#), sottolineando i notevoli progressi compiuti finora dal settore.

Scadenza: **27 aprile 2025**.

Sul [sito EU Organic Awards 2025](#) sono disponibili le informazioni per presentare la candidatura.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### *La Commissione europea offre due nuove opportunità per gli amministratori degli Enti locali*

Il Comitato europeo delle Regioni e la Commissione europea, hanno lanciato due iniziative con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli Enti locali dell'UE.

- **Young Elected Politicians (YEP) 2025**

Sono aperte le candidature per partecipare al programma YEP 2025, rivolto ai giovani amministratori (under 35) di Enti locali appartenenti all'UE e nei Paesi candidati all'adesione.

Dal suo lancio nel 2019, il programma ha coinvolto oltre 1.000 giovani, offrendo loro preziose opportunità di impegnarsi e contribuire all'elaborazione delle politiche e alla governance dell'UE.





Il programma YEP è una rete di politici che non hanno più di 35 anni e che detengono un mandato a livello regionale o locale nell'UE e nei Paesi candidati all'adesione. Interamente finanziato dal Comitato europeo delle Regioni (CdR), il programma YEP offre ai giovani rappresentanti eletti l'opportunità di far sentire la propria voce a livello europeo, di partecipare al processo decisionale dell'UE, di usufruire di corsi di formazione su misura e molto altro.

Scadenza per la presentazione delle domande a YEP 2025: **1° maggio 2025**.

[Sito Young Elected Politicians](#)

Maggiori informazioni e dettagli sulla candidatura sono disponibili sulla seguente [pagina](#).







- **EU Councillor dell'Unione europea**

Sono aperte le candidature per aderire alla **EU Councillor**, la nuova **rete di consiglieri locali europei**, che collaborano comunicando sulle questioni dell'UE (creata dal Comitato europeo delle Regioni e dalla Commissione europea).

Il progetto consentirà ai politici locali di lavorare insieme e di diffondere informazioni sui temi legati all'UE che riguardano i membri di ogni comunità locale. Contribuirà inoltre a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini ed a promuovere dibattiti su tematiche attinenti al futuro dell'Europa. Il fine ultimo è quello di sostenere la creazione di una vera e propria opinione pubblica di livello europeo.

Alla rete potranno aderire tutti gli eletti a livello locale e regionale (si precisa che il termine inglese "Councillor" include tutti gli eletti: consiglieri, assessori, sindaci, ecc senza limite di numero per ciascun ente).

### **Maggiori informazioni:**

[Per aderire alla rete EU Councillor dell'Unione europea](#)

[Sito EU Councillor](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

### ***La Commissione europea pubblica il concorso per i premi Capitale verde europea e Green Leaf per il 2027***

La Commissione europea invita le città europee impegnate a favore della sostenibilità [a presentare domanda](#) per l'edizione 2027 dei premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde".

Questi premi riconoscono e premiano gli sforzi delle città europee che si sforzano di ridurre il loro impatto ambientale locale e globale migliorando al contempo la qualità della vita dei loro abitanti.

Le città vincitrici riceveranno un premio finanziario e si uniranno alla rete in continua crescita delle principali città europee che condividono una visione e competenze comuni, ispirando gli altri a seguire il loro esempio.

Il premio Capitale verde europea è disponibile per le città con oltre 100 000 abitanti, mentre le città più piccole e le città con più di 20 000 abitanti possono candidarsi per il premio Foglia verde europea.

**Il vincitore del Green Capital Award riceverà 600 000 euro e fino a due vincitori di Green Leaf riceveranno 200 000 euro ciascuno.**

Il premio finanziario sostiene le città vincitrici nell'attuazione di iniziative volte a migliorare le loro prestazioni ambientali e nel dialogo con i cittadini, in particolare durante il loro anno di vincita. Inoltre, tutti i candidati riceveranno un feedback personalizzato sulle loro domande.

Le città interessate sono invitate a [registrarsi](#) al concorso tramite il sondaggio dell'UE per assicurarsi di avere accesso ai documenti pertinenti e al modulo di domanda.



## OPPORTUNITA' & BANDI

Il termine per la presentazione delle candidature è il 15 aprile 2025.

Un gruppo di esperti indipendenti di sostenibilità urbana esaminerà e valuterà le prestazioni delle città concorrenti rispetto ai seguenti sette indicatori ambientali:

- Qualità dell'aria
- Acqua
- Biodiversità
- Aree verdi e uso sostenibile del suolo
- Rifiuti e rumore dell'economia circolare
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici



Sulla base delle raccomandazioni degli esperti e dei controlli fattuali dei precedenti, la Commissione seleziona le città finaliste (previste intorno a giugno/luglio).

I finalisti saranno invitati dalla giuria a fornire ulteriori contributi sulla loro governance sostenibile e strategia di comunicazione.

Saranno invitati a presentare la loro visione alla giuria, che selezionerà quindi i vincitori (previsti per ottobre). Ogni anno vengono selezionati un Green Capital e uno o due Green Leaf vincitori.

[Maggiori informazioni sul processo e le regole sono disponibili qui.](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI



### Contesto

Il premio Capitale verde europea è stato lanciato dalla Commissione europea per incoraggiare le città a diventare più verdi e più pulite e a migliorare la qualità della vita degli abitanti.

Con oltre due terzi della popolazione europea che vive nelle città, le città svolgono un ruolo di primo piano nella trasformazione sociale, ambientale ed economica cui dà priorità il Green Deal europeo.

17 città hanno vinto il premio Capitale verde europea e 19 città più piccole hanno vinto il premio Foglia verde europea fino ad oggi, formando una rete in continua crescita di città europee leader che condividono una visione e competenze comuni e ispirano gli altri a seguire le loro orme. Il processo di candidatura rimarrà aperto fino al 15 aprile 2025.

### Maggiori informazioni:

[E' possibile candidarsi qui](#)

[Sito web della Capitale verde europea e di Green Leaf](#)

[Commissione europea - Politica dell'UE in materia di ambiente urbano](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

***Publicato l'invito a presentare proposte Erasmus+ per i "progetti lungimiranti" invita i membri del patto a presentare domanda***

I membri del patto per le competenze sono incoraggiati a chiedere finanziamenti per progetti che migliorano la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale nonché dei sistemi e delle politiche di apprendimento degli adulti.

Con un bilancio stimato di 16 milioni di euro, l'invito comprende, tra l'altro, i seguenti temi pertinenti ai lavori dei membri del patto:

**Tema 2 – Istruzione e formazione professionale (IFP):** Promuovere un ambiente favorevole e propizio all'eccellenza professionale a livello nazionale e/o regionale

Questo tema mira a promuovere l'eccellenza dell'IFP migliorando l'impatto, la visibilità e la cooperazione dei centri di eccellenza professionale Erasmus+ (CoVE).

I richiedenti dovrebbero concentrarsi sul coinvolgimento delle autorità pubbliche e dei partner dei progetti dei CoVE e cooperare con la Fondazione europea per la formazione (ETF) e il Cedefop, a seconda dei casi.

**Tema 3 – Istruzione e formazione professionale: Sviluppo di qualifiche e moduli comuni di IFP**

Questo tema contribuirà ad affrontare le carenze di manodopera nell'UE eliminando gli ostacoli al miglioramento dei collocamenti di lavoro e di studio all'estero (la cosiddetta "mobilità"). Mira a sostenere lo sviluppo di qualifiche IFP congiunte per renderle meglio riconosciute in tutti i paesi dell'UE.



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

I candidati dovrebbero sviluppare qualifiche o moduli transnazionali comuni, testarli con insegnanti e formatori, implementarli in un'attività di mobilità e certificare i risultati dell'apprendimento dei periodi di mobilità dei partecipanti ottenuti all'estero.

### **Tema 4 – Apprendimento degli adulti: Sostegno al patto per le competenze**

Il patto dovrebbe contribuire a raggiungere l'obiettivo dell'UE del 60 % di adulti che partecipano ogni anno a corsi di formazione entro il 2030. Questo argomento è aperto solo ai partner che sono membri registrati del patto per le competenze.

Le proposte dovrebbero, ad esempio, sostenere le strutture di governance, collegare i membri del patto, rafforzare la cooperazione tra le imprese, affrontare gli impegni assunti nel quadro del patto per migliorare e riqualificare le competenze delle persone e migliorare l'analisi delle competenze.

### **Tema 5 – Apprendimento degli adulti: Migliorare l'orientamento professionale per sostenere la partecipazione degli adulti alla formazione**

Per aumentare il numero di adulti di età compresa tra i 20 e i 64 anni nell'UE che hanno accesso all'orientamento professionale e alla consulenza, questo tema mira a migliorare i servizi di orientamento e consulenza per gli adulti.

Ciò aiuterà le persone a compiere scelte informate in merito alle opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione.





I progetti che presentano domanda dovrebbero fornire servizi di valutazione delle competenze, migliorare le competenze di gestione della carriera delle persone e sostenere i lavoratori nelle piccole e microimprese, contribuendo a evitare che i lavoratori rimangano bloccati in una "trappola dei posti di lavoro con scarse competenze".

### **Ammissibilità**

Per informazioni complete sull'ammissibilità e altri dettagli si prega di consultare il testo dell'invito a presentare proposte.

### **Scadenza**

Le proposte devono essere presentate entro la scadenza dell'invito del **27 maggio 2025**.

Candidati ora all'invito a presentare proposte tramite il sistema elettronico di presentazione delle candidature del portale [Finanziamenti & Tenders](#).

**Maggiori informazioni** sull'invito Erasmus+ sono disponibili sui seguenti link:

[Invito a presentare proposte Progetti lungimiranti: istruzione scolastica, istruzione e formazione professionale, istruzione degli adulti, istruzione digitale](#)

[Programma di lavoro annuale Erasmus+ 2025](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

### *Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente*

La Commissione europea ha pubblicato la guida "[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)".

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).





## **OPPORTUNITA' & BANDI**

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

### **Maggiori informazioni:**

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

### ***Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali***

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

#### **Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?**

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

#### **Come è utile Rural toolkit?**

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

#### 1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

#### 2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

#### 3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

### Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



# OPPORTUNITA' & BANDI

## **Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE**

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

### **Come funziona**

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

### **[Accedi alla Guida CulturEU](#)**



## OPPORTUNITA' & BANDI

### *Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA*

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 03/04/2025 [PartArt4OW: aperto il primo bando per progetti artistici e partecipativi per l'Oceano](#)
- 03/04/2025 [Programma per il Mercato Unico. Bando "WORTH III: Innovazione nella Moda e nell'Arredamento"](#)
- 15/04/2025 [La Commissione europea apre le candidature per le Capitali Verdi Europee e le Città Verdi 2027](#)
- 27/04/2025 [Premio "EU Organic Awards 2025": la Commissione apre le candidature alla 4a edizione per la produzione biologica](#)



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

- 29/04/2025 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Bando “Diritti del bambino e partecipazione dei bambini”](#)
- 07/05/2025 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Bando DAPHNE 2025](#)
- 20/05/2025 [Al via il bando REGIOSTAR 2025: la Commissione europea premia i migliori progetti finanziati dalla Politica di Coesione in tutta l'Unione europea](#)
- 10/09/2025 [Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando “European mini-slate development”](#)
- 17/09/2025 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Bando "Town Twinning"](#)
- 30/09/2027 [Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"](#)
- 31/12/2027 [Iniziativa Urbana Europea \(EUI\). Possibilità per le città di presentare domande per “City-to-City Exchanges” in modo continuativo](#)



# CONTATTI



## LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

### REGIONE TOSCANA BRUXELLES

**Indirizzo:** [Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles](#)

**Tel. BE :** [+32 \(0\)2 28 68 563](#)

**Tel. IT :** [+39 055 438 5830](#)

**Sito:** [regione.toscana.it/bruxelles](http://regione.toscana.it/bruxelles)

**E.mail:** [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)

**Skype:** [RegioneToscanaBXL](#)

**Twitter:** [@ToscanaBXL](#)

**Instagram:** [@toscanabxl](#)

**Linkedin:** [Regione Toscana Bruxelles](#)

### TOUR4EU

**Indirizzo:** [Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles](#)

**Tel. BE:** [+32 \(0\)2 286.86.00](#)

**Sito:** [tour4eu.eu](http://tour4eu.eu)

**E mail:** [s.costa@tour4eu.eu](mailto:s.costa@tour4eu.eu)

**Facebook:** [Tour4EU Bruxelles](#)

**Twitter:** [@tour4eu](#)

**Instagram:** [@tourforeubruelles](#)

**Marzo 2025**

# CONTATTI



## LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

*Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.*

*Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.*

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

[Il Rapporto delle attività 2023 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.](#)



**PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:**

**[SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT](mailto:SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT)**